



IL SEGNO DEL TEMPO

40 Dürer per 40 anni
del Cartiglio



IL CARTIGLIO
LIBRERIA ANTIQUARIA

since 1985



IL SEGNO DEL TEMPO

40 Dürer per 40 anni
del Cartiglio

Catalogo a cura di Roberto Cena
in collaborazione con Cinzia Galletto

Ottobre 2025



IL CARTIGLIO
LIBRERIA ANTIQUARIA

since 1985

Il Cartiglio di Roberto Cena Srl

Via Po 32 /d - 10123 Turin (Italy) info@cartiglio.it - cartiglio.it
(+ 39) 011 8179005 mob. (+39) 3355873125 P.Iva IT10201200010



Ogni singola stampa è stata rigorosamente catalogata e controllata in accordo con le monografie in nostro possesso:

J. MEDER, “Dürer - Katalog”, Wien 1932

W.L. STRAUSS, “Albrecht Dürer Woodcuts and Wood blocks - The intaglio prints of Albrecht Dürer”, New York 1980

A. BARTSCH, “The illustrated Bartsch - 10 - Sixteenth century German artists - Albrecht Dürer”, New York 1981

F.W.H. HOLLSTEIN, “German engravings etchings and woodcuts ca. 1400-1700 Albrecht and Hans Dürer”, Amsterdam 1954

E. PANOFSKY, “Albrecht Dürer”, Princeton 1943

Le opere proposte sono garantite originali, in buono stato, salvo indicazioni diverse come da accurata scheda descrittiva di ciascuna.

La data riportata sotto il titolo di ogni scheda si riferisce all’anno di esecuzione dell’opera, mentre quella effettiva di emissione viene citata nel testo descrittivo sottostante.

Per eventuali esportazioni l’autorizzazione all’uscita dal territorio italiano sarà richiesta a nostra cura.

I prezzi indicati sono netti, comprensivi di IVA/VAT/TVA.

Le eventuali spese di spedizione saranno a carico dell’acquirente, mentre l’assicurazione è compresa.

Every single print has been rigorously catalogued and checked according to the monographs in our possession:

J. MEDER, “Dürer - Katalog”, Wien 1932

W.L. STRAUSS, “Albrecht Dürer Woodcuts and wood blocks - The intaglio prints of Albrecht Dürer”, New York 1980

A. BARTSCH, “The illustrated Bartsch - 10 - Sixteenth century German artists - Albrecht Dürer”, New York 1981

F.W.H. HOLLSTEIN, “German engravings etchings and woodcuts ca. 1400-1700 Albrecht and Hans Dürer”, Amsterdam 1954

E. PANOFSKY, “Albrecht Dürer”, Princeton 1943

The proposed works are guaranteed original, in good condition, unless otherwise indicated in the detailed descriptions of each one.

The date shown under the title of each print refers to the year of execution of the work, while the actual date of issue is mentioned in the description below.

For any exports, authorization to leave Italian territory will be requested by us.

The prices indicated are net, including IVA/VAT/TVA

Any shipping costs will be paid by the buyer, while insurance is included.

Catalog by **Roberto Cena**
Editor Ita/Eng & Copywriter **Cinzia Galletto**

DOPO QUALCHE ANNO da studente e di libero apprendistato, 40 anni fa fondavo la Libreria Antiquaria Il Cartiglio, che da allora ha sede al 32 di via Po a Torino. Sono stati anni intensi, pieni di storie affascinanti e imprevedibili come gli incontri fatti. Tutto è sempre “accaduto” e questa è la bellezza suprema della mia storia e del mio mestiere. Pur essendomi occupato anche di molto altro e con successo, Il Cartiglio non ha mai smesso di essere il cuore pulsante della mia vita. Il denominatore comune di questi anni è stata la passione incontenibile per la bellezza. Ecco perché l’incontro con Dürer è stato il più significativo. Artista ineguagliabile per creatività, libertà espressiva e potenza del segno. Per questi motivi fonte inesauribile e originale per tanti pittori a lui contemporanei e successivi. Primo vero esempio di artista imprenditore di sé stesso, libero dalla committenza a cui soggiacevano normalmente i pittori. È l’incisore a cui mi sento più vicino e che più sollecita i miei sentimenti profondi, soprattutto nell’esercizio della libertà. Pertanto, ho scelto che il protagonista della celebrazione dei 40 anni del Cartiglio fosse lui: Albrecht Dürer.

La prima stampa di Dürer che comprai 37 anni fa a Monaco di Baviera dalla casa d’aste Hartung & Hartung, un luogo magico per quel tempo a cui ancora pochi mercanti italiani facevano riferimento. Da allora con Dürer è stato un continuo scambio di emozioni. Per questo quarantennale ringrazio chi mi ha accompagnato in questo lungo cammino, chi per molto tempo come Elsie Defferre e mio figlio Luca, chi per brevi tratti o collaborazioni, e soprattutto chi mi ha dato fiducia - i clienti e chi mi ha affidato prestigiosi ruoli di advisor, così come per le numerose Istituzioni pubbliche e private con le quali ho intrapreso preziosi rapporti. Un ringraziamento a Massimo Firpo, accademico dei Lincei e professore emerito dell’Università di Torino, per la profonda amicizia nata dalla passione comune per Albrecht Dürer. Infine, un ringraziamento e un riconoscimento a Cinzia Galletto con cui ho totalmente condiviso l’appassionata redazione di questo catalogo e questa celebrazione del quarantennale del Cartiglio.

Roberto Cena

AFTER A FEW YEARS as a student and free apprenticeship, 40 years ago I founded the Il Cartiglio Antiques Bookshop, which since then has been based at 32 via Po in Turin. They were intense years, full of fascinating and unpredictable stories like the encounters they I had. Everything has always “happened”, and this is the supreme beauty of my history and my profession. Even though I have also dealt with much more and successfully, Il Cartiglio has never stopped being the beating heart of my life. The common denominator of these years has been the uncontrollable passion for beauty. That’s why the meeting with Dürer was the most significant. Unparalleled artist for creativity, expressive freedom and power of the sign. For these reasons, an inexhaustible and original source for many painters contemporary and after him. The first true example of an artist who was his own entrepreneur, free from the clients to which painters normally relied. He is the engraver to whom I feel closest and who most call for my deep feelings, especially in the exercise of freedom. Therefore, I chose that the protagonist of the celebration of 40 years of the Il Cartiglio was Albrecht Dürer.

I bought the first Dürer print 37 years ago in Munich from the Hartung & Hartung auction house, a magical place for that time to which few Italian merchants still referred. Since then, there has been a constant exchange of emotions with Dürer. For this fortieth anniversary I thank those who have accompanied me on this long journey, those for a long time like Elsie Deferre and my son Luca, those for short stretches or collaborations, and above all those who have trusted me - the customers and those who have entrusted me with prestigious roles of advisor, as well as for the numerous public and private institutions with which I have undertaken valuable relationships. Thanks to Massimo Firpo, academic of the Lincei and professor emeritus of the University of Turin, for the profound friendship born from the common passion for Albrecht Dürer. Finally, a thank and a recognition to Cinzia Galletto with whom I totally shared the passionate drafting of this catalog and this celebration of the fortieth anniversary of Il Cartiglio.

Roberto Cena

IL TEMPO LASCIA la sua impronta attraverso l’espressione artistica. Il segno del tempo è quello inciso di Dürer, ma anche il segno che rimane grazie all’opera di chi negli anni ha messo passione e dedizione per conservarlo, come ha fatto Roberto Cena con il Cartiglio. In 40 anni di attività ha permesso ai “segni incisi e scritti”, lasciati dal tempo, di attraversare i secoli per continuare a comunicare attraverso la bellezza la loro essenza simbolica e artistica. Il segno del tempo continua a parlarci attraverso gli occhi di un genio senza tempo. Le 40 opere di Dürer sono un invito alla contemplazione, un’occasione per scoprire l’attualità del suo linguaggio artistico. Il catalogo diventa anch’esso “segno” per il Cartiglio che celebra i suoi 40 anni di passione nella cura e nella diffusione del libro antico e delle stampe d’autore. Un ringraziamento a Roberto Cena che mi ha aperto le porte su questo mondo di bellezza a me prima estraneo.

Cinzia Galletto

TIME LEAVES its mark through artistic expression. The sign of time is the engraved one of Dürer, but also the sign that remains thanks to the work of those who, over the years, have put passion and dedication into safekeeping it, as Roberto Cena did with Il Cartiglio. In 40 years of activity, it has allowed the “engraved and written signs”, left by time, to cross the centuries to continue to communicate their symbolic and artistic essence through beauty. The sign of time continues to speak to us through the eyes of a timeless genius. Dürer’s 40 works are an invitation to contemplation, an opportunity to discover the actuality of his artistic language. The catalog also becomes a “sign”; for Il Cartiglio which celebrates its 40 years of passion in the care and diffusion of ancient books and author’s prints. Thanks to Roberto Cena who opened me the doors to this world of beauty that was previously foreign to me.

Cinzia Galletto

Per noi, Dürer è molto più che un grande artista: è l’incarnazione del rigore, della visione e della forza simbolica del segno.

For us, Dürer is more than just a great artist: he is the embodiment of the rigor, vision and symbolic strength of the sign.



DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

1.
NATIVITÀ
NATIVITY
DIE GEBURT CHRISTI

1504
(mm 183x120)

Bulino su matrice di rame, impresso su carta vergellata priva di filigrana e databile alla metà del sec. XVI. Monogramma e data su tavoletta appesa ad un palo in alto sinistra. Stato unico, sesta variante su sette (Meder 2 – f/g). Rifilata lungo il bordolinea, quasi sempre presente o con piccolissimo margine come sul lato sinistro. Esemplare in discreto stato di conservazione, non molto contrastato, alcuni graffi in lastra; tracce di collatura al verso. TIETZE 250 - sebbene chiaramente progettata con un unico punto di fuga, l'occhio dell'osservatore è rallentato dalla sovrabbondanza di dettagli che derivano dal seguire le linee prospettiche. Il risultato è un'atmosfera di movimento nella quiete. La scena non è tanto 'presentata' all'osservatore, quanto piuttosto un'opportunità per 'origliare' ciò che sta accadendo. In questo senso, questa incisione è simile a *San Girolamo nel suo studio*, che rappresenta una soluzione più matura...

Engraving on laid paper without watermark, datable to the mid-16th century. Monogram and date in tablet hanging from a pole at the top left. Meder 2 f/g. Trimmed along borderline, almost always present or with very narrow margin like on left side. Fair condition, with diminished contrast, several scratches on platemark; traces of former mounting "on verso".

TIETZE 250 - although clearly designed with a single vanishing point, the eye of the beholder is retarded by the overabundance of detail from following the lines of perspective. The result is a mood of movement in quietude. The scene is not so much 'presented' to the observer, as it is an opportunity to 'eavesdrop' on what is happening. In this respect this engraving is akin to *St. Jerome in his Study* which represents a more mature solution...

Cfr. Meder 2 (f/g); Strauss 41; Bartsch 2; Hollstein 2; Panofsky 129; Tietze 250

€ 3.800





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

2.

CRISTO DAVANTI A CAIFA

CHRIST BEFORE CAIAPHAS
CHRISTUS VOR KAIPHAS

Da: Piccola passione su rame
The small passion - Die Kupferstichpassion

1512

(mm 117x74)

Bulino su matrice di rame, impresso su carta vergellata priva di filigrana e databile alla metà del sec. XVI. Monogramma e data su tavoletta appesa in alto al centro. Stato unico, terza variante su tre (Meder 6 c/c). Rifilata in modo leggermente irregolare lungo l'impronta del rame, bordolinea quasi sempre visibile. Esemplare in ottimo stato di conservazione dalle linee pulite pur se di medio contrasto.

TIETZE 534 - Il soffitto, in questo caso, conferisce all'incisione un senso di chiusura architettonica, in netto contrasto con gli altri soggetti di questa serie. Le travi del soffitto sono dirette verso il punto di fuga all'estrema sinistra. Ciò serve ad enfatizzare il dialogo tra Cristo e Caifa, ulteriormente esaltato dall'illuminazione. La guardia a destra sembra leonardesca.

Engraving on laid paper without watermark, datable to the mid-16th century. Monogram and date at the upper centre. Meder 6 c/c. Slightly irregular trimmed with borderline almost always visible. Good condition, printing clearly but with medium contrast.

TIETZE 534 - The ceiling, in this instance, gives the engraving a feeling of architectural enclosure, quite in contrast to the other subjects of this series. The ceiling beams are directed towards the vanishing point on the far left. This serves to emphasize the dialogue between Christ and Caiaphas which is enhanced further by the lighting. The guardsman on the right seems Leonardesque.

Cfr. Meder 6 (c/c); Strauss 58; Bartsch 6; Hollstein 6; Panofsky 113; Tietze 534

€ 2.800





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

3.

ECCE HOMO
DIE SCHAUSTELLUNG

Da: Piccola Passione su rame
The engraved passion - Die Kupferstichpassion

1512

(mm 117x76)

Bulino su matrice di rame, impresso su carta vergellata priva di filigrana e databile al primo quarto del sec. XVI; al verso timbro di collezione «Felix Somary» – celebre banchiere e collezionista austriaco, 1881-1956 (ignoto al Lugt). Monogramma e data in orizzontale al centro del bordo inferiore. Stato unico, seconda variante su quattro (Meder 10 b/d). Margini di circa 2 millimetri oltre all'impronta. Esemplare in eccellenti condizioni, dalla freschissima inchiostatura.

WÖLFFLIN 231 - Nulla è paragonabile a questa incisione. Due opposti sono qui rappresentati con la massima parsimonia e limitazione. La sofferenza è contrapposta alla compassione. Sebbene l'espressione della sofferenza sia sommessa, è inconfondibile. Il contorno ininterrotto dell'osservatore stoico è altrettanto caratteristico e sorprendente nell'esprimere il contrasto di sentimenti. Il pubblico, sullo sfondo, è appena visibile, ma la sua presenza è percepibile.

Engraving on laid paper without watermark, datable to the first quarter of 16th century; on "verso", collection stamp 'Felix Somary' – famous Austrian banker and collector, 1881-1956 (unknown to Lugt). Monogram and date at the centre bottom edge. Meder 10 b/d. Margins about 2 millimetres beyond the platemark. Excellent condition, brilliant, printing with great contrast and clarity.

WÖLFFLIN 231 - Nothing can compare to this engraving. Two opposites are here presented with the greatest economy and limitation. Suffering is contrasted with compassion. Although the expression of suffering is subdued, it is unmistakable. The uninterrupted contour of the stoic observer is likewise characteristic and striking in expressing the contrast in feeling. The public, in the background, is barely shown, but its presence is felt.

Cfr. Meder 10 (b/d); Strauss 62; Bartsch 10; Hollstein 10; Panofsky 117; Wölfflin 231

€ 4.300





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

4.

DEPOSIZIONE

THE LAMENTATION
BEWEINUNG CHRISTI

Da: Piccola passione su rame
The engraved passion - Die Kupferstichpassion

1507

(mm 115x71)

Bulino su matrice di rame, impresso su carta vergellata priva di filigrana e databile alla prima metà del XVI sec. Monogrammata e datata 1507 su un cippo in basso a sinistra. Stato unico, seconda variante su tre (Meder 14 b/c). Piccolissimi margini, ma presenti ovunque. Ottimo esemplare dalla nitida e freschissima inchiostratura, in eccellente stato di conservazione.

PANOFSKY 121 - Il formato della *Passione incisa* differisce da quello della *Piccola Passione silografica* per quella che si potrebbe definire una snellezza aristocratica di proporzioni... Non si ritenne necessario alcun testo, poiché non era concepito come un libro edificante, ma piuttosto come un 'oggetto da collezione', da gustare da parte degli amanti dell'arte anziché dei devoti... Sottolinea la sofferenza spirituale piuttosto che la tortura fisica e non perde mai di vista la dignità preterumana di Cristo...

Engraving on laid paper without watermark, datable to the mid-16th century. Monogram and date on lower left side. Meder 14 b/c. Very narrow margins but always present everywhere. Sharply and strong impression with great clarity and contrast. Excellent conditions.

PANOFSKY 121 - The format of the *Engraved Passion* differs from that of the *Small Passion woodcut*. Passion by what may be called an aristocratic slenderness of proportion... No text was considered necessary since it was not conceived as an edifying book but rather as a 'collector's item', to be relished by the art lover instead of by the devout... It stresses spiritual suffering rather than physical torture and never loses sight of the preterhuman dignity of Christ...

Cfr. Meder 14 (b/c) ; Strauss 47; Bartsch 14; Hollstein 14 ; Panofsky 121

€ 4.300





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

5.

LA VERGINE CHE ALLATTA

MADONNA NURSING
MARIA, DAS KIND SÄUGEND

1519

(mm 115x73)

Bulino su matrice di rame, impresso su carta vergellata priva filigrana e databile al primo quarto del XVI sec. Monogramma e data 1519 su un cippo posto all'angolo inferiore sinistro. Stato unico, seconda variante su quattro (Meder 39 b/d). Piccolissimo margine su tre lati, rifilato a quello inferiore con bordolinea presente. Esemplare in buone condizioni, piccolo strappetto richiuso al centro del bordo inferiore, alcune tracce di piegatura al verso, più evidenti le due orizzontali a metà foglio; qualche piccolissima abrasione all'aureola della Madonna, inchiostatura vivida e ben contrastata.

PANOFSKY 143 - La monumentalità e la cupezza michelangiolesche sostituiscono qui l'equilibrio raffaellesco di bellezza e solennità della *Vergine incoronata da due angeli* di un anno o un anno e mezzo prima. Non diversamente da *Mosè* o dal *Geremia della Volta Sistina*, la figura della Vergine è rigorosamente formalizzata e appare colossale all'interno della sua stretta cornice. L'inclinazione della sua grande testa, in contrasto con la posa rigida del suo corpo, evoca l'idea di una Pietà piuttosto che di una Madonna. Il paesaggio è completamente soppresso. Il gruppo si stacca dallo sfondo solido come una scultura che sporge da una parete...

Engraving on laid paper without watermark, datable to the first quarter of 16th century. Monogram and date 1519 on the lower left corner. Meder 39 b/d. Very narrow margin on three sides, trimmed just on the lower edge with borderline always present. Good conditions, a small tear repaired on the centre of the lower edge, some folding "on verso", mostly in evidence the two-horizontal folding in the middle, some very small abrasions on the Madonna's halo, otherwise vivid ink and strong contrasts.

PANOFSKY 143 - Michelangelesque monumentality and gloom here replaces the Raphaellesque equilibrium of loveliness and solemnity of the *Virgin Crowned by Two Angels* of a year or a year and a half earlier. Not unlike *Moses*, or the *Jeremiah of the Sistine Ceiling*, the figure of the Virgin is strictly formalized and appears colossal within its narrow frame. The drop of her large head contrasting with the rigid pose of her body evokes the idea of a Pietà rather than of a Madonna. The landscape is entirely suppressed. The group detaches itself from the solid background like a sculpture projecting from a wall...

Cfr. Meder 39 (b/d); Strauss 91; Bartsch 36; Hollstein 39; Panofsky 143

€ 7.200





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

6.

L'APOSTOLO TOMMASO

ST. THOMAS
APOSTEL THOMAS

Da: Gli apostoli
Five apostles - Apostel und Heilige

1514

(mm 117x74)

Bulino su matrice di rame, impresso su carta vergellata priva di filigrana e databile alla prima metà del XVI sec. Foderata al verso con carta 'japon'. Monogramma e data 1514 su un cippo lapideo in basso a sinistra. Al bordo inferiore, al recto, timbro della collezione L. Splengler (Lugt 1763). Stato unico, seconda variante su quattro (Meder 50 b/d). Rifilata lungo l'impronta del rame, con bordolinea parzialmente presente. Esemplare dalla buona inchiostatura, in discreto stato di conservazione, alcuni strappi e assottigliature della carta al verso, abilmente restaurati.

WÖLFFLIN 271 - Opera complementare a *San Paolo*, appare ardente di rabbia, con il volto offuscato dall'ombra. Bisogna soffermarsi a considerare come questo tipo di rappresentazione differisca dai tipi giocosi di qualche decennio prima [ad esempio, Schongauer]... I titoli di quest'anno includono fogli aggiuntivi della serie degli Apostoli, progettata e mai completata...

Engraving on laid paper without watermark, datable to the mid-16th century, thinly lined with 'japon' on "verso". Monogram and date 1514 at the left on the bottom. Collection stamp "on recto" L. Splenger (Lugt 1763) on the lower edge. Meder 50 b/d. Trimmed just along the platemark with borderline partially present. Good inky impression, fair condition, some tears and thinning paper, "on verso", skilfully repaired.

WÖLFFLIN 271 - Companion piece to *St. Paul* he appears burning with anger, his face clouded by the shade. One must pause to consider how this type of representation differs from the playful types of a few decades before [i.e., Schongauer.]... The titles of this year include additional sheets of the projected series of Apostles which was never completed...

Cfr. Meder 50 (b/d); Strauss 72; Bartsch 48; Hollstein 50; Panofsky 155;
Wölfflin 271

€ 3.400





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

7.

SAN GIORGIO A CAVALLO

ST. GEORGE ON HORSEBACK
ST. GEORG ZU PFERD

1508

(mm 110x85)

Bulino su matrice di rame, impresso su carta vergellata priva di filigrana e controfondata su carta sottile, con timbro al verso non identificato. Monogramma e data 1508 in riquadro al basso al centro. Stato unico, quarta variante su cinque, (Meder 56 d/e). Piccolissimo margine su tre lati, rifilata di un millimetro all'interno del bordo laterale sinistro. Esempiare in discreto stato conservativo dal medio contrasto.

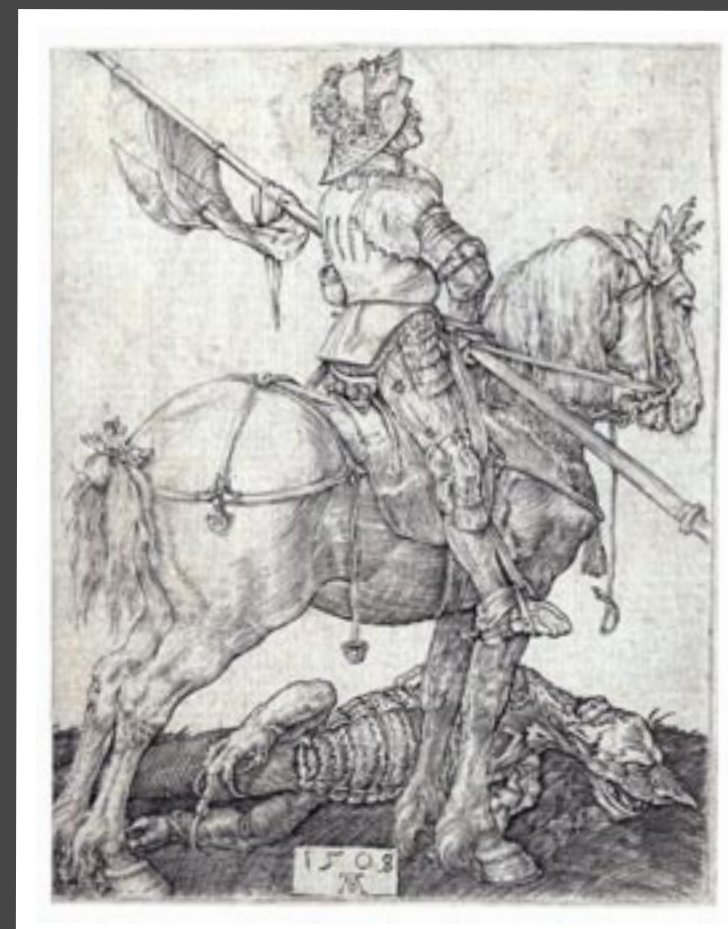
WINKLER 166 - L'imponente motivo deriva dal *Grande Cavallo*. È similmente posizionato nell'immagine lungo una linea diagonale, un forte destriero di sangue belga, probabilmente basato su uno studio dal vero. Divenne per secoli l'espressione simbolica di un eroismo devoto. Un'incisione che fu compresa e apprezzata da tutti.

Engraving on laid paper without watermark and lined with thin paper, with indistinct collection stamp "on verso". Monogram and date 1508 on lower centre edge. Meder 56 d/e. Very narrow margin on three sides, trimmed of 1 millimetre into the platemark on left edge. Fair condition, soft ink contrast.

WINKLER 166 - The impressive motif is derived from the *Large Horse*. It is similarly placed in the picture along a diagonal line, a strong steed of Belgian blood, probably based on a study from nature. It became for centuries the symbolic expression of devout heroism. An engraving that was understood and liked by everyone.

Cfr. Meder 56 (d/e); Strauss 46; Bartsch 54; Hollstein 56; Panofsky 161;
Winkler 166

€ 3.400





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

8.

**ERCOLE AL BIVIO
O GLI EFFETTI DELLA GELOSIA**
HERCULES AT THE CROSSROADS (THE EFFECTS OF JEALOUSY)
DIE EIFERSUCHT (DER HERKULES)

ca. 1498

(mm 320x222)

Bulino su matrice di rame, impresso su carta vergellata con filigrana 'Stemma vescovile' (Meder 39), databile alla prima metà del secolo XVI. Monogramma al centro del bordo inferiore. Terzo stato su tre, seconda variante su sette (Meder 63 III/III - b/f). Rifilata lungo il bordolinea, quasi sempre presente. Esemplare in discreto stato di conservazione, sapienti restauri con integrazioni all'angolo inferiore sinistro e in prossimità degli angoli superiori; abile velatura alla piega centrale orizzontale con piccolissima integrazione; altri due minuscoli restauri integrativi al centro della parte inferiore; alcune crepe ben velinate; inchiostatura ancora vivida, qualche traccia di sporco in lastra.

TALBOT 1 - Dal punto di vista tecnico, questa enigmatica composizione è la più impressionante delle incisioni di Dürer di fine Quattrocento. Rappresenta un netto passo avanti rispetto a *Il mostro marino*. Dürer evita l'aspetto piatto e stratificato del paesaggio di quest'ultimo, sottolineando la tridimensionalità degli alberi in secondo piano.

La stampa ebbe vari titoli *Gli effetti della gelosia* e *Il grande satiro*, Panofsky la identificò come *Ercole al bivio*. Come raccontano Prodicò e Senofonte, il giovane Ercole dovette scegliere tra una vita di Virtù o una di Vizio. Nella raffigurazione di Dürer, tuttavia, la posizione dell'eroe è ambigua: non è certo se combatta dalla parte della Virtù, personificata dalla donna in piedi che brandisce una clava, o se stia difendendo la coppia peccatrice formata dalla donna e dal satiro.

Engraving on laid paper with watermark 'Bishop's Crest' (Meder 39), datable to the mid-16th century. Monogram on the lower centre. Third state (Meder 63 III/III - b/f). Trimmed along borderline almost always present. Fair condition, skilfully repaired on lower left corner and nearby the upper corners; skilfully veiling on the central trace drying crease; two other very tiny repaired paper loss on lower centre, some cracks skilfully veiling; printing with clarity, some trace of dirt on platemark.

TALBOT 16 - From a technical standpoint this enigmatic composition is the most impressive of Dürer's engravings of the 1490's. It represents a clear advance over *The Sea Monster*. Dürer avoids the flat, layered appearance of the landscape of the latter by stressing the three-dimensionality of the trees in the middle ground.

Having borne various titles such as *The Effects of Jealousy* and *The Great Satyr*, Panofsky most convincingly identified the subject of this engraving as *Hercules at the Crossroads*. As related by Prodicos and Xenophon, the young Hercules had to choose between a life of Virtue or one of Vice. In Dürer's depiction, the hero's position however is ambiguous: it is uncertain whether he fights on the side of Virtue, personified by the standing woman wielding a club, or is defending the sinful couple of the woman and the satyr.

Cfr. Meder 63 (III/III-b/f); Strauss 24; Bartsch 73; Hollstein 63; Panofsky 180; Talbot 16

€ 13.000





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

9.

NEMESI - LA GRANDE FORTUNA

NEMESIS (THE GREAT FORTUNE)
DAS GROSSE GLÜCK ODER DIE NEMESIS

ca. 1501-1502

(mm 333x229)

Bulino su matrice di rame, impresso su carta vergellata con filigrana 'Grande porta di città' (Meder 261 - Briquet 15948) e databile fra il 1550 e il 1580. Monogramma su tavoletta all'angolo inferiore destro. Secondo stato su due, quinta variante su sei (Meder 72 II/II - e/f). Rifilata lungo la linea marginale, a sinistra leggermente all'interno in alcuni punti. Esemplare complessivamente in buone condizioni, numerosi leggeri graffi in lastra visibili nella parte di cielo; lungo il lato inferiore sinistro tre piccole aperture richiuse; al bordo inferiore sinistro altri due strappetti richiusi; al verso, qualche lieve traccia di collatura agli angoli e sette lievi pieghe.

PANOFSKY 184 - *La Nemesis* di Dürer si basa sul poema di Poliziano, poiché solo lui combina gli attributi della briglia che 'sottomette i mortali sbuffi dei mortali' e del vaso associato al vino e all'acqua mielata. Ma Dürer sembra essere a conoscenza anche del *de Nemesis Dea* nel Manuale di Storia Romana di Pomponio Leto. Egli definisce Nemesis *Vergine e Vincitrice*, una divinità che puniva i malfattori... I Romani avevano una certa familiarità con il concetto di Nemesis, ma non avevano un nome per definirla.

Nemesis, la dea greca della punizione, con le ali e in piedi su una palla, scivola maestosamente su un paesaggio alpino che, raffigurato in piccoli dettagli, si trova molto al di sotto. Nelle sue mani tiene una briglia e una coppa, i suoi strumenti per punire e trattenere i superbi e premiare i giusti.

Engraving on laid paper with watermark 'Large City Gate' (Meder 261- Briquet 15948), datable from 1550 to 1580. Monogram on the right lower corner. Second state (Meder 72 II/II - e/f). Trimmed on the borderline, in some places inside the platemark, on the left. Good conditions, several slight light scratches on platemark visible in the sky, three tiny repaired paper loss on lower left side, other two little repaired tears on the lower left edge; some slight trace of former mounting on the corners and seven light related fold visible "on verso".

PANOFSKY 184 - Dürer's *Nemesis* is based on Poliziano's poem, for he alone combines the attributes of the bridle which 'subdues the mortal snortings of mortals', and the vessel associated with wine and honeyed water. But Dürer seems also to have known about the *de Nemesis Dea* in Pomponius Lætus' Manual of Roman History. He terms Nemesis *Virgin and Victress*, a divinity that punished malefactors... The Romans were quite familiar with the concept of Nemesis but had no name for her...

Nemesis, the Greek goddess of retribution, with wings and standing on a ball, glides majestically over an alpine landscape, which - depicted in tiny detail - lies far underneath. In her hands she holds a bridle and a cup, her instruments to punish and restrain the proud and reward the just.

Cfr. Meder 72 (II/II-e/f); Strauss 37; Bartsch 77; Hollstein 72; Panofsky 184

€ 16.000





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

10.

CINQUE LANZICHENECCHI
E UN ORIENTALE A CAVALLO

FIVE LANSQUENETS AND AN ORIENTAL ON HORSEBACK
DIE SECHS KRIEGSLEUTE

ca. 1495-1496

(mm 132x145)

Bulino su matrice di rame, impresso su carta vergellata leggermente spessa, filigrana 'Grande porta della Città con stemma' (Meder 261; Briquet 15948) e databile tra il 1550 e il 1580. Monogramma in basso al centro. Stato unico, quinta variante su cinque (Meder 81 e/e). Rifilata al bordolinea superiore, con sottilissimo margine sugli altri tre lati, Esempio in buono stato di conservazione, inchiostatura nitida pur se impressa su una carta modesta; qualche lieve abrasione al verso degli angoli inferiori.

PANOFISKY 195 - Stile italiano. L'affermazione che questo gruppo possa essere stato destinato alla *Crocifissione* è una congettura infondata. Il Cavaliere Turco fu successivamente utilizzato per la *Pala d'altare di Ober St. Veit*. Il lanzicheneco con l'alabarda fu copiato in un arazzo della Turenna del 1500 circa.

Engraving on slightly thick laid paper, with watermark 'City gate, large' (Meder 261; Briquet 15948) datable between 1550 and 1580. Monogram to the lower centre. Meder 81 e/e. Trimmed on upper borderline, with very narrow margin on the other three sides. Good conditions, sharply impression even if printed on a modest paper; some light abrasions on the lower corners "on verso".

PANOFISKY 195 - Italianate. The assertion that this group may have been intended for a *Crucifixion* is an unfounded conjecture. The Turkish Rider was later used for the *Ober St. Veit Altarpiece*. The lansquenet with the halberd was copied in a Touraine tapestry of about 1500.

Cfr. Meder 81(e/e); Strauss 6; Bartsch 88; Hollstein 81; Panofsky 195

€ 4.200





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

11.

CONTADINI DANZANTI

PEASANT COUPLE DANCING
DAS TANZENDE BAUERNPAAR

1514

(mm 118x75)

Bulino su matrice di rame, impresso su carta vergellata priva di filigrana e databile alla metà del sec. XVI. Al verso, timbro della collezione 'Georg Biörklund' (Lugt supplément 1138/c); altro timbro con monogramma 'sa', non identificato. Monogramma e data 1514 in alto al centro. Stato unico, terza o quarta variante su cinque. (Meder 88 c-d/e). Rifilata al bordolinea, quasi sempre presente. Esemplare in buono stato di conservazione, inchiostatura ancora ben contrastata; sottilissimi graffi in lastra; piccoli restauri bene eseguiti al verso lungo i bordi esterni; agli angoli superiori residuo di fettucce incollate.

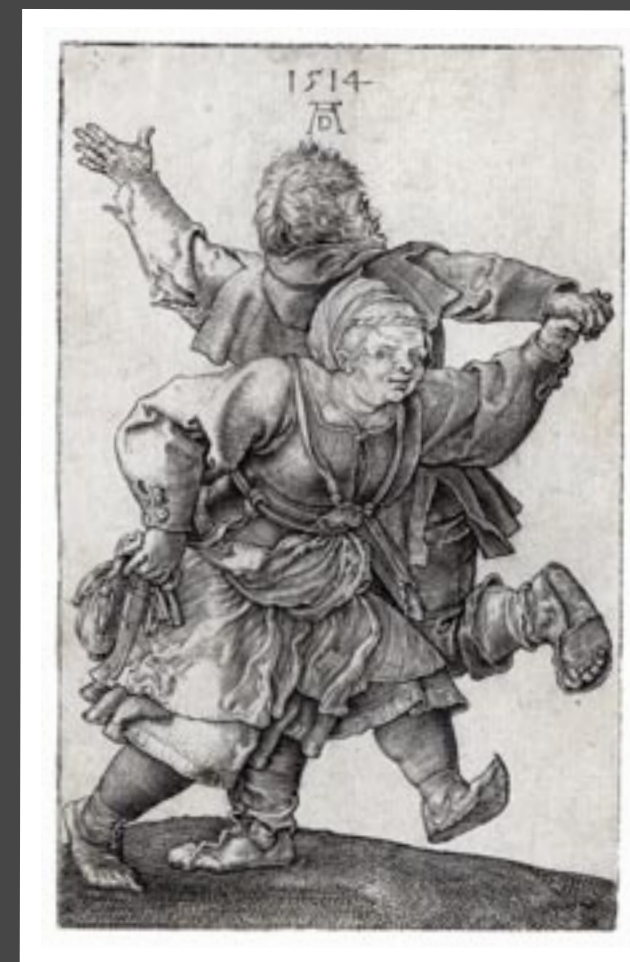
TALBOT 64 - A tratti le figure sembrano quasi fondersi e formare un unico motivo a forma di girandola; ma una di esse è anche destinata a seguire l'asse diagonale del corpo della donna, a girare l'angolo sul margine destro e infine a proseguire attraverso le spalle dell'uomo verso il lato opposto. Attraverso questi movimenti a zigzag e circolari, Dürer è in grado di suggerire sia il ritmo della danza che la sua vitalità. Tecnicamente, questa stampa condivide il virtuosismo delle «incisioni maestre» contemporanee.

Engraving on laid paper without watermark, datable to the mid-16th century. Collection stamp 'Georg Biörklund' (Lugt supplément 1138/c), other unidentified collection stamp with monogram 'sa', on "verso". Monogram and date 1514 to the upper centre. Meder 88 c-d/e. Trimmed on borderline, almost always present. Good conditions, fine impression with good contrast; very tiny scratches on platemark; skilfully tiny, restored spots on external edges; little tabs remain on upper corners.

TALBOT 64 - At times the figures seem almost to coalesce and form a single pinwheel-shaped pattern; but one is also meant to follow the diagonal axis of the woman's body, to turn the corner at the right margin, and finally to continue across the man's shoulders to the opposite side. Through these zigzag and circular motions Dürer is able to suggest both the rhythm of the dance and its vitality. Technically this print shares the virtuosity of the contemporary 'master engravings'.

Cfr. Meder 88 (c-d/e); Strauss 75; Bartsch 90; Hollstein 88; Panofsky 197; Talbot 64

€ 3.800





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

12.

**IL CONTADINO E LA MOGLIE
AL MERCATO**
THE PEASANT AND HIS WIFE AT MARKET
DER MARKTBAUER UND SEIN WEIB

1519

(mm 115x73)

Bulino su matrice di rame, impresso su carta vergellata priva di filigrana e databile al primo quarto del XVI sec. Monogramma su pietra in basso a destra, data 1519 in alto al centro. Stato unico, seconda variante su tre (Meder 89 b/c). Rifilata all'impronta del rame, quasi sempre visibile. Esemplare in buono stato di conservazione, segni puliti e vividi; abilissime integrazioni agli angoli.

WINKLER 263 - Come quasi tutte le incisioni successive al 1514 è priva di qualsiasi paesaggio sullo sfondo. Tutto, persino i polli, viene raffigurato con un'intensità che induce a chiedersi se non sia un eccesso di zelo.

Engraving on laid paper without watermark, datable to the first quarter of 16th century. Monogram on the lower right, date 1519 on the upper centre. Meder 89 b/c. Trimmed just on the platemark, almost always visible. Excellent conditions, clean and vivid signs; corners skilfully replaced and redrawn.

WINKLER 263 - Like almost all engravings after 1514, devoid of any landscape in the background. Everything, even the chickens, is shown with an intensity which prompts the question whether this is not too much of a good thing.

Cfr. Meder 89 (b/c); Strauss 90; Bartsch 89; Hollstein 89; Panofsky 196;
Winkler 263

€ 5.500





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

13.

LO SBANDIERATORE
THE STANDARD-BEARER
DER FAHNENSCHWINGER

ca. 1500

(mm 115x70)

Bulino su matrice di rame, impresso su carta vergellata priva di filigrana e databile al primo quarto del sec. XVI; al verso due timbri di collezione 'KO' (sbiadito) e 'WH III' (entrambi non in Lugt). Monogramma su tavoletta al centro a sinistra su un tronco di legno. Stato unico, seconda variante su tre (Meder 92 b/c). Rifilata all'impronta del rame. Esemplare in ottimo stato di conservazione dall'inchiostratura nitida su lastra ben pulita; piccola grinza di stampa più visibile al verso.

WÖLFFLIN 142 - Si tratta della continuazione del 'motivo di Adamo' in immagine speculare, ben bilanciata e arricchita da un buon contrasto.

WINKLER 137 - Basato sugli studi sulla costruzione proporzionale.

Per quanto riguarda il soggetto, questa piccola incisione è legata alla *Dama a cavallo e al Lanzicheneco* e al cosiddetto *Piccolo Corriere*. Nel suo carattere, tuttavia, sembra più vicino ad Apollo e Diana che ai suoi compagni lanzichenecchi.

Engraving on laid paper without watermark, datable to the first quarter of 16th century. Two collection stamps 'KO' (faded) and 'WH III' "on verso" (both un-present on Lugt). Monogram on the left centre. Meder 92 b/c. Trimmed just on the platemark. Excellent conditions, sharply impression on cleaned platemark, little print-related wrinkle, more visible "on verso".

WÖLFFLIN 142 - It is the continuation of the 'Adam motif' in mirror image, well balanced and enriched by good contrast

WINKLER 137 - Based on the studies in proportional construction.

In terms of subject matter, this small engraving is related to the *The Lady on Horseback* and the *Lansquenet and the so-called Little Courier*. In character however, he seems closer to Apollo and Diana than to his fellow lansquenets.

Cfr. Meder 92 (b/c); Strauss 35; Bartsch 87; Hollstein 92; Panofsky 194;
Winkler 137; Wölfflin 142

€ 5.200





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

14.

IL GRANDE CAVALLO

THE LARGE HORSE
DAS GROSSE PFERD

1505

(mm 166x118)

Bulino su matrice di rame, impresso su carta vergellata priva di filigrana e databile al primo quarto del sec. XVI. Data posta al centro del bordo superiore, monogramma poco visibile, all'angolo inferiore destro. Stato unico, seconda variante su sei (Meder 94 b/f). Rifilata con piccolissimi margini sempre presenti tranne che per 3 cm lungo il bordo inferiore laterale destro, a filo impronta. Esemplare in buono stato di conservazione, tracce di consunzione in lastra lungo il lato destro per 2 cm circa; lievi tracce di piegature visibili al verso.

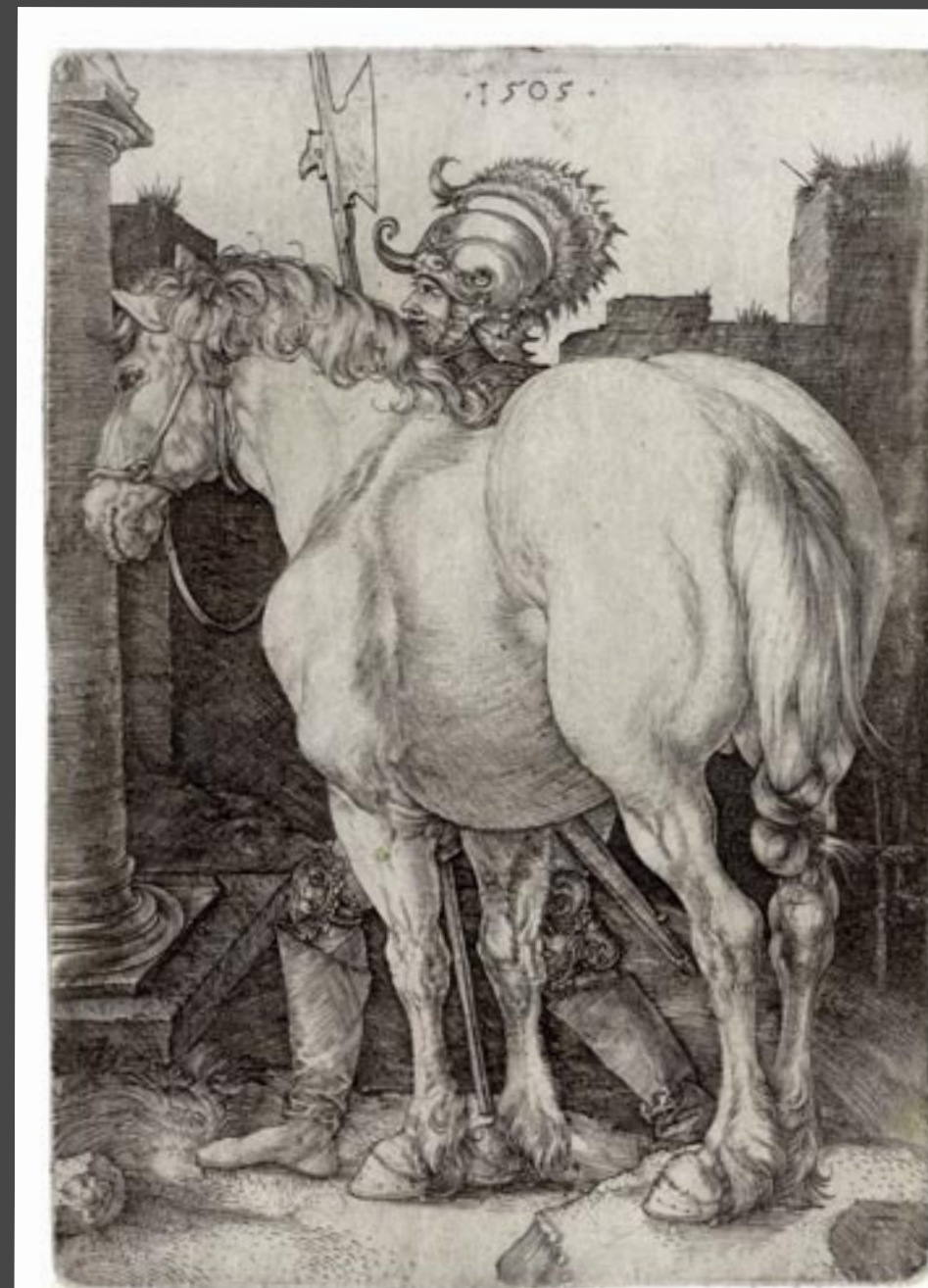
PANOFSKY 204 - Il cavallo, rispetto a quello nella stampa di *Sant'Eustachio*, è migliorato con un occhio al volume, allo sviluppo muscolare e all'impressione generale di forza. Violentamente accorciato a circa metà della sua lunghezza naturale, l'animale riempie lo spazio quasi da margine a margine. Il suo titolo non si basa sulle dimensioni effettive della stampa, ma sulla scala relativa dell'animale.

Engraving on laid paper without watermark, datable to the first quarter of 16th century. Monogram on the bottom right corner, date on the top centre. Meder 94 b/f. Trimmed with very narrow margins always visible except for 3 cm along the lower right-side edge, along the platemark. Good condition, trace of wear for 2 centimetres on platemark on the right side; slight traces of folds visible on "verso".

PANOFSKY 204 - The mount of *St. Eustace* is improved upon with an eye to volume, muscular development, and general impression of muscular strength. Violently foreshortened to about half its natural length, the beast fills the space almost from margin to margin. Its title is not based on the actual size of the print, but on the relative scale of the animal.

Cfr. Meder 94 (b/f); Strauss 45; Bartsch 97; Hollstein 94; Panofsky 204

€ 7.500





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

15.

**TRE GENI ALATI
CON ELMO E SCUDO D'ARME**
THE THREE GENII WITH SHELD AND HELMET
DREI GENIEN ALS WAPPENHALTER

ca. 1505

(mm 115x71)

Bulino su matrice di rame, impresso su carta vergellata priva di filigrana e databile alla prima metà del sec. XVI. Al verso, parziale timbro a secco di collezione con aquila ad ali dispiegate sormontata da stella racchiusa in ovale (Lugt 2810-marque identifiée). Monogramma alla parte sinistra del bordo inferiore. Primo stato su due, quarta variante su quattro (Meder 99 I/II - d/d). Rifilata lungo l'impronta del rame, uno o due millimetri mancanti al bordo superiore. Esemplare in discreto stato di conservazione, con lievi graffi e sporco in lastra, inchiostatura a basso contrasto su carta leggermente grigia; al verso tracce di lievi abrasioni.

PANOFSKY 173 - I due putti che suonano la tromba denotano fama. La datazione precoce è confermata dal tipo di monogramma e dalla mancanza di una data iscritta...

RETBERG 114 - Un esempio di umorismo düreriano. I putti annunciano il suo nome reggendo uno scudo che tanto desiderava possedere. L'elmo è ancora sospeso in aria.

Engraving on laid paper without watermark, datable to the first mid of 16th century. Partially visible collection stamp with a eagle with wings spread surmounted by a star enclosed in an oval "on verso" (Lugt 2810-marque identifiée). Monogram on the lower left edge. (Meder 99 I/II - d/d). Trimmed just on the platemark, 1 or 2 millimetres missing on upper edge. Fair condition, slight scratches and traces of dirt on platemark; diminished contrasts on slightly grey paper; light abrasions "on verso".

PANOFSKY 173 - The two putti blowing trumpets denote fame. The early dating is confirmed by the type of monogram and by the lack of an inscribed date...

RETBERG 114: - A piece of Dürerian humor. The putti announce his name while holding an escutcheon which he so much desired to possess. The helmet is still suspended in the air.

Cfr. Meder 99 (I/II - d/d); Strauss 30; Bartsch 66; Hollstein 99 ;
Panofsky 173; Retberg 114

€ 2.800





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

16.

**FEDERICO IL SAGGIO
PRINCIPE DI SASSONIA**

FREDERICK THE WISE ELECTOR OF SAXONY
FRIEDRICH DER WEISE, KURFÜRST VON SACHSE

1524

(mm 193x127)

Bulino su rame, impresso su carta vergellata priva filigrana e databile alla metà del XVI sec. Primo stato su due, terza variante su quattro (Meder 102 I/II - c/e). Rifilata al bordo-linea. Esemplare in buono stato conservativo, toni di contrasto ancora buoni.

PANOFSKY 211 - Mostra il volto grasso ma in qualche modo tragico di Federico il Saggio, un anno prima della sua morte, di profilo di tre quarti, in contrasto con il profilo rigoroso del ritratto del cardinale Alberto di Brandeburgo. È molto istruttivo confrontare la stampa con il disegno a punta d'argento dal vero. Non solo il movimento delle linee è intensificato fino all'invettiva, ma l'incisione contiene anche infinitamente più dettagli rispetto al disegno dal vero.

Engraving on laid paper without watermark, datable on the half of 16th century. (Meder 102 I/II - c/e). Trimmed on the borderline. Good condition, contrast tones still good. PANOFSKY 211 - It shows the fat but somehow tragic face of Frederick the Wise, one year before his death, in three-quarter profile in contrast to the strict profile of the portrait of Cardinal Albrecht of Brandenburg. It is most instructive to compare the print with the silverpoint drawing from life. Not only is the movement of the lines intensified to the point of invectiveness, but the engraving also contains infinitely more details than the drawing from life.

Cfr. Meder 102 (I/II - c/e); Strauss 101; Bartsch 104; Hollstein 102; Panofsky 211

€ 4.800





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

17.

ERASMO DA ROTTERDAM

ERASMUS OF ROTTERDAM
ERASMUS VON ROTTERDAM

1526

(mm 245x190)

Bulino su rame impresso su carta vergellata, filigrana con stemma coronato con 'Bastone di Basilea e pendente con monogramma NHM' (Meder 214, Briquet 1345), in uso dal 1570. Stato unico, ottava variante su nove, (Meder 105 - h/i, pubblicata alla fine del XVI sec.). Rifilata irregolarmente con piccolissimo margine al bordo laterale destro e parzialmente al bordo inferiore; al lato sinistro e al bordo superiore, rifilata all'interno della lastra per circa 3 millimetri. Esemplare in buono stato conservativo, inchiostatura con medio contrasto; al verso: tracce di tre piegature, due abrasioni con assottigliamento agli angoli superiori; due piccole abrasioni in alto e in basso nella parte centrale; qualche piccolissima velatura.

PANOFSKY 214 - Un ritrattista che potesse rendere giustizia a uomini come Federico il Saggio, il cardinale Albrecht e Pirckheimer era destinato a fallire di fronte al volto piccolo, silenzioso e supremamente ironico di Erasmo da Rotterdam... Il fatto stesso che potesse immaginarlo come un martire per la causa di Lutero (vedi *Il cavaliere, la morte e il diavolo*) mostra un patetico fraintendimento dell'uomo che avrebbe dovuto difendere la libertà della volontà umana contro la tirannia del Dio di Lutero.

Il soggetto fu ispirato ad una medaglia con la propria effigie che Erasmo inviò a Dürer. Erasmo, come da abitudine, ebbe a lamentarsi del risultato ritenendosi più magro di quanto Dürer lo avesse rappresentato.

Engraving on laid paper with watermark, 'Crest of Basel with monogram NHM' (Meder 214, Briquet 1345) in use from 1570. Meder 105 - h/i, published at the end of XVI century). Irregularly trimmed on or just inside the platemark, with very narrow margin to the right edge and partially on the lower edge; on the left side and on the upper edge, trimmed for about 3 millimeters inside the platemark. Good condition, inky with diminished contrast; trace of three creases on "verso"; two abrasions with paper thinning on upper corners; two tiny abrasions on the upper and on the lower centre, some small thinning veilings.

PANOFSKY 214 - A portraitist who could do justice to men like Frederick the Wise, Cardinal Albrecht, and Pirckheimer was bound to fail when confronted with the small, quiet, supremely ironical face of Erasmus of Rotterdam... The very fact that he could imagine him as a martyr for Luther's cause shows a pathetic misunderstanding of the man who was to defend the freedom of the human will against the tyranny of Luther's God. The subject was inspired by a medal with his own effigy that Erasmus sent to Durer. Erasmus, as usual, had to complain about the result, considering himself thinner than Durer had represented him.

Cfr. Meder 105 (h-i); Strauss 105; Bartsch 107; Hollstein 105; Panofsky 214

€ 5.500





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

18.

SANSONE E IL LEONE

SAMSON RENDING THE LION
SAMSON TÖTET DEN LÖWEN

ca. 1496

(mm 388 x 281)

Silografia impressa su carta vergellata piuttosto spessa, priva di filigrana e databile all'ultimo quarto del sec. XVI. Monogramma posto al centro del bordo inferiore. Stato unico, terza o quarta variante su sette (Meder 107 c-d/g). Rifilata irregolarmente lungo la linea marginale, sempre presente. Esemplare in buono stato di conservazione dalla vivida inchiostratura; qualche leggera abrasione al verso degli angoli e alcune lievi pieghe di stampa o traccia di piegatura.

STRAUSS 33 - A partire da questa stampa, Dürer ravviva il primo piano con un'ampia vegetazione. ... Sansone è a cavalcioni del leone e cerca di aprirne la bocca. Sebbene la resa di Dürer rappresenti un notevole progresso rispetto alle precedenti, la posizione di Sansone rimane poco convincente. Mentre spinge con il piede destro contro il collo del leone, la sua gamba sinistra è inerte invece di spingere indietro contro il terreno. Questa silografia è stata spesso considerata l'opera complementare a *Ercole conquista i gemelli Molionidi*. La qualità realistica del leone è stata collegata al fatto che Dürer aveva avuto modo di conoscere i leoni a Venezia, sebbene potessero essere semplicemente quelli scolpiti nella pietra a San Marco.

Woodcut on rather laid thick paper, without watermark, datable to the quarter end of the 16th century. Monogram at the centre lower edge. Meder 107 c-d/g. Irregular trimmed just inside the platemark, always present. Good state, sharply contrasts; some light abrasions on corners "on verso" and some slight printing creases or trace of folding.

STRAUSS 33 - Beginning with this print Dürer enlivens the foreground with ample vegetation. ... Samson is straddling the lion and attempting to force apart the mouth of the beast. Although Dürer's rendering represents a considerable advance over the earlier ones, Samson's stance remains unconvincing. While he is pushing with his right foot against the neck of the lion, his left leg is limp instead of pushing back against the ground. This woodcut has often been viewed as the companion piece to *Hercules Conquering the Molionide Twins*. The lifelike quality of the lion has been linked to Dürer's having become acquainted with lions in Venice, although they may have merely been the ones carved in stone at St. Mark's.

Cfr. Meder 107(c-d/g); Strauss 33; Bartsch 2; Hollstein 107; Panofsky 222

€ 9.500





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

19.

L'AGONIA NELL'ORTO DEGLI ULIVI

AGONY IN THE GARDEN
CHRISTUS AM ÖLBERG

Da: La Grande Passione
The Large Passion - Grossen Holzschnittpassion

ca 1496 - 1497

(mm 392 x 277)

Silografia impressa su carta vergellata, priva di filigrana con testo latino al verso per l'edizione del 1511. Monogramma posto al centro del bordo inferiore. Secondo stato su tre. (Meder 115 II/III) . Margini di 2 o 3 mm oltre la linea di inquadramento, bordolinea sempre presente. Esemplare in ottimo stato di conservazione, nitida inchiostatura con forti contrasti; leggerissima trasparenza di qualche riga del testo al verso.

STRAUSS 38 - ...Wölfflin ha osservato che Dürer poteva scegliere se raffigurare Cristo in uno stato di estasi o di paura, ma optò per la seconda opzione, in contrasto con la versione di Schongauer che mostra Cristo semplicemente in atteggiamento di preghiera. In precedenza, Thausing aveva notato la particolare posizione del Salvatore: le mani alzate, come se stesse respingendo il calice. Dürer affrontò questo soggetto altre due volte nelle xilografie alternative per *La Piccola Passione*, ma in questo foglio precedente introdusse per la prima volta la raffigurazione su larga scala dei discepoli in diverse fasi del sonno, cercando di dimostrare che fossero sorpresi nel sonno. San Pietro è raffigurato a sinistra, Giovanni e Giacomo a destra...

Woodcut on laid paper, without watermark, with Latin text on "verso" for 1511 edition. Monogram in the centre of the lower edge. Meder 115 II/III. Margins of 2 or 3 millimetres beyond the borderline, always present. Excellent condition, sharply ink, strong contrasts; very slight transparency of a few lines of the text "on verso".

STRAUSS 38 - ...Wölfflin has remarked that Dürer had a choice of picturing Christ in a state of ecstasy or of fear, but opted for the latter, in contrast to Schongauer's version which merely shows Christ in a prayerful attitude. Earlier, Thausing had noted the Saviour's peculiar stance: his hands raised, as if rejecting the cup. Dürer dealt with this subject twice more in the alternate woodcuts for *The Small Passion*, but in this earlier sheet he first introduced the large-scale rendering of disciples in differing aspects of slumber, seeking to demonstrate that they were surprised by sleep. St. Peter is shown on the left, John and James on the right...

Cfr. Meder 115 (II/III); Strauss 38; Bartsch 6; Hollstein 115; Panofsky 226

€ 9.000





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

20.

ECCE HOMO
THE PRESENTATION OF CHRIST
SCHAUSTELLUNG CHRISTI

Da: La Grande Passione
The Large Passion - Grossen Hollzschmittpassion

ca. 1498

(mm 394 x 284)

Silografia impressa su carta vergellata, priva di filigrana con testo latino al verso per l'edizione del 1511. Monogramma in basso al centro. Secondo stato su tre. (Meder 118 II/III). Margine di circa 5/6 millimetri oltre il bordolinea. Esemplare in ottimo stato di conservazione, inchiostatura vivida, lieve trasparenza della sola parte inferiore del testo al verso; evidente goffatura sempre al verso.

STRAUSS 58 - ...Pilato è raffigurato con un turbante come un potente orientale, e la folla è separata da una barriera ottica, non dissimile dal muro che costituisce la separazione ne *Il supplizio di San Giovanni*. Il palazzo di Pilato è contrassegnato come pagano dal satiro con i piedi di capra che ne decora la parete. Il Salvatore sofferente si trova di fronte a un gruppo – che simula una folla – apparentemente privo di compassione. I gradini disposti in diagonale, la loro prospettiva contraddittoria e le giunture orizzontali del muro del palazzo furono introdotti di proposito, secondo alcuni commentatori, per sottolineare l'inquietudine del momento e simboleggiare visivamente il contrasto tra Cristo e la 'moltitudine' ostile.

Woodcut on laid paper, without watermark, with text on "verso", datable to the 1511. Monogram on lower centre. Meder 118 II/III. Margins of about 5/6 millimetres beyond the borderline. Excellent condition, vivid ink, slight transparency only of the lower part of the text "on verso"; evident gauffrage showing verso.

STRAUSS 58 - ... Pilate is portrayed in a turban like an oriental potentate, and the crowd is separated by an optical barrier, not unlike the wall which makes the separation in *The Torture of St. John*. Pilate's palace is marked as a heathen's by the goat-footed satyr that adorns its wall. The suffering Saviour is confronted by a group-simulating a crowd-that is to all appearances devoid of compassion. The diagonally placed steps, their contradictory perspective, and the horizontal joints of the palace wall were introduced purposely, according to some commentators, to underscore the unrest of the moment and to symbolize visually the contrast between Christ and the hostile 'multitude'.

Cfr. Meder 118 (II/III); Strauss 58; Bartsch 9; Hollstein 118; Panofsky 229

€ 9.000





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

21.

L'AGONIA NELL'ORTO DEGLI ULIVI

AGONY IN THE GARDEN
CHRISTUS AM ÖLBERG

Da: Piccola Passione su legno
The small Passion - Kleine Holzschnittpassion

1511

(mm 127 x 98)

Silografia impressa su carta vergellata, tracce parziali di filigrana con corona (Meder 259?) testo latino al verso per l'edizione del 1511. Monogramma su tavoletta all'angolo inferiore sinistro. Secondo stato su quattro, prima variante su due, (Meder 135 II/V - a/b). Rifilata al bordolinea, sempre presente anche se in parte sottilissimo. Esemplare in ottimo stato di conservazione, dall'inchiostatura molto forte e nitida; due minuscole grinze da stampa in alto nella parte centrale visibili al recto; al verso, lievi tracce di collatura e abrasione all'angolo superiore destro. Accompagnata da cartoncino con timbro 'collezioni T.G. Ritter - Milano'.

STRAUSS 142 - rispetto alla versione scartata di questo soggetto, questa silografia è stata elogiata per la resa realistica dell'atteggiamento orante di Cristo e dei discepoli addormentati: sembrano realmente addormentati, non semplicemente con gli occhi chiusi. Wölfflin la definì la più perfetta della serie. Come nell'*Annunciazione* e nella *Natività*, le figure occupano l'intera superficie pittorica, escludendo elementi architettonici o un ampio paesaggio. Solo sullo sfondo in lontananza i soldati romani stanno entrando dal cancello del giardino.

Woodcut on laid paper, with traces of watermark with crown (Meder 259?), latin text on "verso" for edition of 1511. Monogram to the left lower edge. Meder 135 II/V - a/b. Trimmed on borderline always present even if partially very thin. Excellent condition, strong very tonal impression; two very little printing wrinkles at the upper centre "on recto"; light traces of former mounting and abrasion on upper right corner, "on verso". Accompanied by cardboard with "T. G. collection stamp Ritter -Milan".

STRAUSS 142 - compared to the discarded version of this subject, this woodcut has been praised for the realistic rendering of the prayerful attitude of Christ and the sleeping disciples-they appear to be actually asleep, not merely with their eyes closed. Wölfflin called it the most perfect of the series. As in the *Annunciation* and the *Nativity*, the figures take up the entire picture area to the exclusion of architectural elements or a large landscape. Only in the distant background the Roman soldiers are entering the garden gate.

Cfr. Meder 135 (II/V - a/b); Strauss 142; Bartsch 26; Hollstein 135; Panofsky 246

€ 3.200





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

22.

GESÚ DAVANTI AD ANNA

CHRIST BEFORE ANNAS
CHRISTUS VOR ANNAS

Da: Piccola passione su legno
The small passion - Die kleine Holzschnittpassion

ca. 1508-1509

(mm 127x97)

Silografia impressa su carta vergellata, priva di filigrana e databile alla seconda metà del XVI secolo. Monogramma all'angolo inferiore destro. Terzo stato su cinque, prima variante su due dopo il testo latino del 1511 (Meder 137 III/V - a/b). Margine di 1-2 millimetri, sempre presente oltre il bordolinea. Esemplare in buono stato di conservazione dalla vivida e forte inchiostatura; al verso, tracce di collatura su tutto il foglio e, a metà, un'abrasione orizzontale in tutta larghezza; un'altra piccola abrasione al centro del bordo superiore e agli angoli.

STRAUSS 113 - Questo soggetto è esclusivo della *Piccola Passione*. Solo il Vangelo secondo Giovanni menziona che Cristo, dopo essere stato fatto prigioniero, fu condotto prima da Anna, che poi lo mandò legato a suo genero, il sommo sacerdote Caifa (Giovanni 18:13, 24). Nel raffigurare quattro 'presentazioni' ne *La piccola Passione*, Dürer segue la tradizione delle rappresentazioni della *Passione*, in cui Cristo viene invariabilmente portato davanti ad Anna, Caifa, Pilato ed Erode, in questo ordine. La complessa architettura della camera e la notevole tratteggiatura incrociata contraddistinguono la composizione come una delle più antiche.

Woodcut on laid paper, without watermark, datable to the second half of 16th century. Monogram on the right lower edge. Meder 137 III/V - a/b after Latin text of 1511. Margin of about 1-2 millimetres, always present beyond the borderline. Good condition, vivid ink, strong contrasts; "on verso": remnants of former mounting all over the paper and one horizontal abrasion across in the middle; another little abrasion on the upper centre edge and on the corners.

STRAUSS 113 - This subject is unique to *The Small Passion*. Only the gospel according to St. John mentions that Christ, after having been taken captive, was taken first to Annas, who then sent him, bound, to his son-in-law, the High Priest Caiaphas (John 18:13, 24). In picturing four 'presentations', in *The Small Passion*, Dürer follows the tradition of *Passion Plays*, where Christ is invariably taken before Annas, Caiaphas, Pilate, and Herod in this order. The complicated architecture of the chamber and the considerable cross-hatching marks the composition as one of the earlier ones.

Cfr. Meder 137 III/V - a/b); Strauss 113; Bartsch 28; Hollstein 137; Panofsky 248

€ 2.600





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

23.

LA DEPOSIZIONE

THE DEPOSITION
DIE GRABLEGUNG

Da: Piccola Passione su legno
The small Passion - Kleine Holzschnittpassion

1509 - 1510

(mm128x97)

Silografia impressa su carta vergellata, priva di filigrana e databile al primo quarto del XVI secolo, con testo latino al verso per l'edizione del 1511. Monogramma in basso a sinistra. Secondo stato su cinque (Meder 153 II/V). Ampio margine di 2 cm su tre lati e di 4.3 cm sul lato inferiore. Esemplare in eccezionali condizioni. Inchiostratura con forte contrasto e segno nitido. Lievi tracce di collatura a due angoli del verso.

STRAUSS 128 - La figura prominente in primo piano è Giuseppe d'Arimatea, che si era recato da Pilato e 'chiese il corpo di Gesù; lo calò dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora deposto' (Luca 52-53)... La disposizione spaziale esemplifica il diverso approccio dell'artista alla *Piccola Passione xilografica* rispetto a quella incisa. Nella xilografia tutto è ridotto all'essenziale in termini semplici e diretti... San Giovanni e la Vergine quasi svaniscono sullo sfondo in questa xilografia. La Maddalena è identificabile dal suo barattolo di unguento e Nicodemo – di cui si vede solo la testa – dal suo cappello. In lontananza, una guardia sorveglia il cancello, come richiesto dalle Scritture (Matteo 22:66).

Woodcut on laid paper, without watermark, datable to the first quarter of XVI century, with Latin text on "verso" for 1511 edition. Monogram at the left bottom. Meder 153 II/V. Wide margin of 2 centimetres on three edges and of 4.3 centimetres on the lower edge. Excellent condition, strong and very tonal impression with strong contrasts. Light traces of former mounting on two corners "on verso".

STRAUSS 128 - The prominent figure in the foreground is Joseph of Arimathea, who had gone to Pilate and 'begged for the body of Jesus; and he took it down and wrapped it in linen, and laid it into a sepulchre that was hewn in stone, in which never man before was laid' (Luke 52-53)... The spatial arrangement exemplifies the artist's difference of approach to the *Small Woodcut Passion*, as compared to the engraved one. In the woodcut everything is reduced to essential in simple and direct... St. John and the Virgin almost fade into the background in this woodcut. The Magdalen can be identified by her jar of ointment and Nicodemus - only his head is visible- by his hat. In the distant background, a guard is watching the gate, as demand by Scripture (Matthew 22:66).

Cfr. Meder 153 II/V; Strauss 128; Bartsch 44; Hollstein 153; Panofsky 264

€ 3.600





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

24.

ECCE HOMO

THE PRESENTATION OF CHRIST
SCHAUSTELLUNG CHRIST

Da: Piccola passione su legno
The little passion - Die kleine Holzschnittpassion

ca. 1509

(mm 128 x 98)

Silografia impressa su carta vergellata, priva di filigrana con testo latino al verso per l'edizione del 1511. Monogramma in basso al centro, numero di pagina al margine inferiore destro. Secondo stato su quattro (Meder 144 II/IV). 5 o più millimetri di margine oltre il bordolinea. Esemplare in ottimo stato di conservazione dalla vivida inchiostatura; lievi tracce di collatura al verso con piccola velatura all'angolo superiore destro.

STRAUSS 120 - ...L'architettura è estremamente complicata; i gradini sembrano non portare da nessuna parte. Pilato sta sollevando la veste di Cristo per esporre il suo corpo martoriato e, nella tradizione delle rappresentazioni della *Passione*, sta tentando di appellarsi alla compassione degli astanti. La 'folla', riunita davanti alla casa di Pilato, è indicata da sole tre figure per lato. I Tietz suggeriscono che la figura dell'uomo che indica il Salvatore sia mantegnesca, mentre quella dell'uomo seduto mostra affinità con lo stile di Leonardo. Un tratteggio incrociato sostanziale è qui utilizzato in modo eccezionale per aumentare il contrasto dello sfondo...

Woodcut on laid paper, without watermark with Latin text "on verso" for the edition of 1511. Monogram on the lower centre edge, page number on the lower left edge. Meder 144 II/IV. 5 or more millimetres beyond the borderline. Excellent condition, dark and vivid ink; light traces of former mounting, small veiling on very thin laid paper on upper right corner "on verso".

STRAUSS 120 - ... The architecture is exceedingly complicated; the steps seem to be leading nowhere. Pilate is lifting Christ's garment in order to expose his battered body, and in the tradition of *Passion Plays*, attempting to appeal to the compassion of the onlookers. The 'crowd', assembled in front of Pilate's house, is indicated by a mere three figures on either side. The Tietzes suggest that the figure of the man pointing at the Saviour is Mantegnesque while the one of the seated man shows affinity with the style of Leonardo. Substantial cross-hatching is here used in an exceptional way to heighten the contrast of the background...

Cfr. Meder 144 (II/IV); Strauss 120; Bartsch 35; Hollstein 144; Panofsky 255

€ 2.800





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

25.

PILATO SI LAVA LE MANI
PILATE WASHING HIS HANDS
PILATUS WÄSCHT SICH DIE HÄNDE

Da: Piccola passione su legno
The little passion - Die kleine Holzschnittpassion

1509

(mm 128x98)

Silografia impressa su carta vergellata con traccia di filigrana non identificata, testo latino al verso per l'edizione del 1511. Monogramma all'angolo inferiore sinistro. Secondo stato su quattro (Meder 145 II/IV). Rifilata al bordolinea con piccolo o piccolissimo margine sempre presente. Esemplare in ottimo stato di conservazione dalla vivida inchiostatura; al verso, leggere tracce di abrasione agli angoli.

STRAUSS 121 - ...Nella sua composizione e nei suoi elementi architettonici, questo foglio è la controparte di *Cristo davanti a Caifa* (n. 114). Pilato ha ovviamente preso una decisione irreversibile. Il suo 'lavarsene le mani' occupa più della metà dell'area dell'immagine, mentre la parte che mostra Cristo portato via in fretta è trattata come un elemento a parte, chiaramente separato dall'azione concomitante. Dürer ha rivisto la resa sentimentale di Schäufelein. Ha anche eliminato i due 'bambini innocenti' che sormontano il seggio di Pilato sia nella versione di Schäufelein che in quella di Schongauer, ma non è riuscito a trovare un sostituto efficace per il loro significato simbolico...

Woodcut on laid paper, with a trace of unidentified watermark, with Latin text "on verso" for the edition of 1511. Monogram on the lower left corner. Meder 145 (II/IV). Trimmed on the borderline with narrow or very narrow margin, always visible. Excellent condition, dark ink, strong contrasts; light traces of abrasion on the corners, "on verso".

STRAUSS 121 - ... In its composition and architectural elements, this sheet is the counterpart of *Christ Before Caiaphas* (no. 114). Pilate has obviously made an irreversible decision. His 'washing his hands of it', takes up more than half of the picture area, whereas the portion showing Christ being hurriedly led away is treated as a thing apart, clearly separated from the concurrent action. Dürer has revised Schäufelein's sentimental rendering. He has also eliminated the two 'babes of innocence', surmounting Pilate's seat in both the Schäufelein and Schongauer versions, but has failed to find an effective substitute for their symbolic meaning...

Cfr. Meder 145 (II/IV); Strauss 121; Bartsch 36; Hollstein 145; Panofsky 256

€ 3.200





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

26.

LAMENTAZIONE

THE LAMENTATION
BEWEINUNG CHRISTI

Da: Piccola passione su legno
The little passion - Die kleine Holzschnittpassion

ca. 1509 -1510

(mm 127x97)

Silografia impressa su carta vergellata, priva di filigrana e databile al primo quarto del XVI sec., prima della tiratura con il testo latino al verso del 1511. Monogramma al centro del bordo inferiore. Primo stato su quattro (Meder 152 I/IV). Rifilata in modo irregolare al bordolinea, sempre presente. Esemplare in buono stato di conservazione, dalla inchiostatura forte e nitida.

STRAUSS 127 - ... Wölfflin considera questa versione 'la più espressiva e riassuntiva; non solo la testa, ma anche le braccia e le gambe parlano'. Dürer, in questo caso, ha utilizzato lo scorcio nella silografia che, di regola, è il segno distintivo de *La Passione Incisa*. Giuseppe d'Arimatea tiene il torso di Cristo. San Giovanni conforta la Vergine a sinistra. In qualche modo, la 'Corona di Spine' è stata spostata a terra dalla sua posizione elevata nel foglio precedente e il cesto, che era stato parzialmente svuotato in *L'Inchiodatura alla Croce* è ora ordinatamente riconfezionato...

Woodcut on laid paper, without watermark datable on first quarter of XVI century, before the edition of 1511 with Latin text "on verso". Monogram on the lower centre edge. Meder 152 I/IV. Irregular trimmed on the borderline, always present. Good condition, sharply, strong very tonal impression.

STRAUSS 127 - ...Wölfflin considers this version 'the most expressive and succinct one; not only the head, but also the arms and legs speak'. Dürer has, in this instance, employed foreshorten- ing in the woodcut that, as a rule, is the hallmark of *The Engraved Passion*. Joseph of Arimathea is holding Christ's torso. St. John is comforting the Virgin on the left. Somehow, the 'Crown of Thorns' has been moved down to the ground from its lofty position in the preceding sheet and the basket, which was partially emptied in *The Nailing to the Cross* is now neatly repacked...

Cfr. Meder 152 (I/IV); Strauss 127; Bartsch 43; Hollstein 152; Panofsky 263

€ 3.400





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

27.

LA VISIONE DEI SETTE CANDELABRI
THE VISION OF THE SEVEN CANDLESTICKS
JOHANNES ERBLICKT DIE SIEBEN LEUCHTER

Da: L'Apocalisse
The Apocalypse - Die Apokalypse

ca. 1496-1498

(mm ca. 390x278)

Silografia impressa su carta vergellata, priva di filigrana e con testo latino al verso per l'edizione del 1511. Monogramma al centro bordo inferiore. Terzo stato su quattro (Meder 165 III/IV). Rifilata al bordolinea, sempre presente tranne per pochi centimetri all'angolo inferiore destro. Esemplare in buono stato di conservazione, dalla vivida inchiostratura con leggerissima trasparenza del testo retrostante; al verso tracce di colla, in particolare lungo i bordi laterali; qualche piccolissima grinza alla carta, in particolare all'angolo inferiore sinistro.

STRAUSS 55 - La radiosità del volto del Signore è stata accentuata da un alone di raggi e il pomo della sua spada sembra un sigillo appena spostato dalle sue labbra. Il paesaggio è stato omesso anche se era praticamente obbligatorio nei primi fogli della serie. In ogni caso, Dürer ha qui concentrato la sua attenzione sull'essenziale... I passi scritturali che seguono spiegano che i sette candelabri simboleggiano le sette chiese levantine di Efeso, Smirne, Pergamo, Tiatira, Sardi, Laodicea e Filadelfia. Oggi è opinione diffusa che l'Apocalisse non sia stata scritta dall'autore dei Vangeli, ma da un altro Giovanni, di cui la tradizione parla come vissuto a Efeso tra la fine del I e l'inizio del II secolo.

Woodcut on laid paper, without watermark, with Latin text on "verso", for edition of 1511. Monogram on the lower edge centre. Meder 165 III/IV. Trimmed on the borderline, always present except for a few centimetres in the lower right corner. Good condition, vivid ink, strong contrasts, with very light transparency of the text behind; traces of mounting former on "verso" along the side edges; some very small wrinkles on the paper, mostly on lower left corner.

STRAUSS 55 - The radiance of the Lord's countenance has been accentuated by a nimbus of rays, and the pommel of his sword seems like a seal just moved aside of his lips. A landscape, virtually obligatory in the early sheets, has been omitted. In all respects, Dürer has here concentrated his attention on essentials... The scriptural passages which follow this one explain that the seven candlesticks denote the seven Levantine churches of Ephesus, Smyrna, Pergamon, Thyatira, Sardis, Laodicea, and Philadelphia. It is now widely believed that the Apocalypse was not written by the author of the gospels, but by another John of whom tradition speaks as living in Ephesus toward the end of the first and the beginning of the second century.

Cfr. Meder 165 (III/IV); Strauss 55; Bartsch 62; Hollstein 165; Panofsky 282

€ 11.500





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

28.

**I QUATTRO ANGELI
TRATTENGONO I VENTI**
THE FOUR ANGELS HOLDING THE WINDS
VIER ENGEL, DIE WINDE AUFHALTEND

Da: L'Apocalisse
The Apocalypse - Die Apokalypse

ca. 1496-1498

(mm 397x284)

Silografia impressa su carta vergellata, priva di filigrana e con testo latino al verso per l'edizione del 1511. Monogramma al centro del bordo inferiore. Terzo stato su quattro (Meder 169 III/IV). Margine di 3 o 4 millimetri oltre il bordolinea. Esemplare in ottimo stato di conservazione dalla nitida e forte inchiostatura.

STRAUSS 52 - Dürer si è preso delle libertà con il testo e ha introdotto dettagli propri: gli angeli brandiscono spade; all'angelo che sale da oriente è stata data la Croce da portare attraverso il cielo; un altro angelo è raffigurato mentre marchia con i sigilli i servi di Dio; e i quattro angeli non sono posti agli angoli della terra, ma composti in una possente piramide. Chiaramente, il prominente melo, *l'Albero della Vita*, rimane intatto dai venti – come richiesto dal testo – ma i venti stessi sembrano aver sfidato l'artista a raffigurarli in uno stato di inattività, cioè senza raggi simbolici che escono dalle loro bocche. Tuttavia, le due teste superiori dirigono le loro brezze lontano dalla terra. Solo quella in basso a sinistra riceve un avvertimento dall'angelo più vicino, che è pronto a colpire con la sua spada. Il calice sorretto dall'angelo 'che sigilla' presumibilmente simboleggia l'Eucaristia.

Woodcut on laid paper, without watermark, with Latin text on "verso", for the edition of 1511. Monogram on the lower centre edge. Meder 169 III/IV. 3 or 4 mm of margin beyond the borderline. Excellent condition, vivid inking, strong contrasts.

STRAUSS 52 - Dürer has taken liberties with the text and introduced details of his own: the angels wield swords; the angel ascending from the east has been given the Cross to carry across the sky; another angel is pictured as he marks with seals the servants of God; and the four angels are not placed at the corners of the earth, but compounded into a powerful pyramid. Clearly, the prominent apple tree, the *Tree of Life*, remains untouched by the winds-as called for by the text-but the winds themselves seem to have defied the artist to depict them in a state of inaction, i.e., without symbolic rays issuing from their mouths. Still, the two upper heads do direct their breezes away from earth. Only the one at the lower left is receiving a warning from the angel nearest, who is poised to strike with his sword. The chalice held by the 'sealing' angel presumably signifies the Eucharist.

Cfr. Meder 169 (III/V); Strauss 52; Bartsch 66; Hollstein 169; Panofsky 286

€ 13.000





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

29.

L'ADORAZIONE DELL'AGNELLO
THE ADORATION OF THE LAMB
LOBGESANG DER AUSERWÄHLTEN IM HIMMEL

Da: Apocalisse
Apocalypse - Die Apokalypse

ca. 1496-1497

(mm 390x280)

Silografia originale impressa su carta vergellata, priva di filigrana e con testo latino al verso per l'edizione del 1511. Monogramma in basso al centro del bordo inferiore. Quarto stato su cinque (Meder 176 IV/V). Rifilata al bordolinea, sempre presente. Esemplare in discreto stato conservativo, inchiostratura ancora abbastanza vivida. Lungo tutto il bordo destro per la larghezza di circa 1 cm, più esteso alla parte inferiore, abilissimo restauro integrativo con ridisegno del grafismo mancante; ampia crepa richiusa alla parte superiore sinistra con piccolissima integrazione; lievi tracce di collatura al verso con abrasioni, alcune crepe rinforzate. STRAUSS 42 - L'illuminazione è incoerente: l'imperatore in primo piano è illuminato da sinistra in contrasto con il resto della scena. I ventiquattro anziani – esattamente ventiquattro – indossano corone. Le quattro 'bestie' viventi sono il toro, il leone, l'aquila e l'angelo, simboli rispettivamente dei santi Luca, Marco, Giovanni e Matteo. Ognuno di loro è coperto da una moltitudine di occhi. L'Agnello è in piedi sull'arcobaleno, che simboleggia il trono di Dio. San Giovanni è inginocchiato in primo piano.

Woodcut on laid paper, without watermark, with Latin text on "verso", datable 1511. Monogram on the lower central edge. Meder 176 IV/V. Trimmed on borderline, always present. Fair condition, inking still quite vivid. Skilfully made-up paper loss and redrawn on the entire right edge with of about 1 cm more extended on the lower part; wide crack repaired on left upper corner with a tiny made-up paper loss; slight remnants of former mounting "on verso" with abrasions, some cracks on the paper reinforced "on verso". STRAUSS 42 - The lighting is inconsistent: the emperor in the foreground is lighted from the left in contrast to the rest of the scene. The twenty-four elders-exactly twenty-four are pictured-wear crowns. The four living 'beasts'; are the bull, the lion, the eagle, and an Angel, symbolic of St. Luke, Mark, John, and Matthew, respectively. Each of them is covered with a multitude of eyes. The Lamb is standing on the rainbow, which denotes the throne of God. St. John is kneeling in the foreground.

Cfr. Meder 176 (IV/V); Strauss 42; Bartsch 67; Hollstein 176; Panofsky 287

€ 3.000





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

30.

SAN GIOACCHINO E L'ANGELO

JOACHIM AND THE ANGEL
JOACHIM AUF DEM FELDE

Da: La vita della Vergine
The life of the Virgin - Das Marienleben

1504

(mm 300x210)

Silografia impressa su carta vergellata con filigrana 'Triangolo con fiore' (Meder 127); testo latino al verso per l'edizione del 1511; timbro della collezione 'Richard Gute Kunst' (Lugt 2213 a). Monogramma su tavoletta all'angolo inferiore destro. Secondo stato su tre (Meder 190 II/III). Piccolissimo margine oltre il bordolinea, sempre presente, con perdita della numerazione di pagina A iii che era posta al margine dell'angolo inferiore destro. Esempio in ottimo stato di conservazione dalla vivida inchiostatura; leggerissima trasparenza di poche righe del testo; al verso, bella goffatura e lievissime abrasioni agli angoli superiori; sporadiche, leggere macchie di foxing.

STRAUSS 95 - Le dimensioni delle figure sono insolitamente grandi. È l'unica xilografia della serie *Vita della Vergine*, oltre a *Fuga in Egitto* priva di elementi architettonici. Proprio come la trave verticale che separa Cristo dalla Vergine in *Congedo di Cristo dalla Madre*, qui un albero sottile separa Gioacchino dall'apparizione. Restituendo la vegetazione in tonalità cupe, Dürer ha accentuato il contrasto tra le figure luminose.

Woodcut on laid paper, with watermark 'Flower with triangle' (Meder 127), with Latin text "on verso", for the edition of 1511; collection stamp 'Richard Gute Kunst' (Lugt 2213 a). Monogram on the right lower edge. Meder 190 II/III. Very narrow margin beyond the borderline, always present with loss of page numbering A iii which was placed at the edge of the lower right corner. Excellent condition, vivid inky, strong contrasts; slightly transparency of few text lines. On verso: beautiful gaufrage and very tiny abrasions on the upper corners; sporadic, light pinpoint foxmarks.

STRAUSS 95 - The scale of the figures is unusually large. It is the only woodcut in *The Life of the Virgin* series, besides *The Flight to Egypt*, which lacks architectural elements. Much like the vertical beam separating Christ from the Virgin in *Christ Taking Leave of His Mother* here a thin tree divides Joachim from the apparition. By rendering the vegetation in sombre shades, Dürer has heightened the contrast of the bright figures.

Cfr. Meder 190 (II/III); Strauss 95; Bartsch 78; Hollstein 190; Panofsky 298

€ 7.000





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

31.

FIDANZAMENTO DELLA VERGINE

THE BETROTHAL OF THE VIRGIN
VERLOBUNG MARIENS

Da: La Vita della Vergine
The Life of the Virgin - Das Marien leben

ca. 1504 - 1505

(mm 295 x 208)

Silografia impressa su carta vergellata con filigrana 'Alta corona' (Meder 20 - Briquet 4902) databile agli inizi del XVI sec. Al verso, antica nota manoscritta 'I. Storck a Milan 1797': Joseph Storck 1776 - 1836, negoziante a Milano (Lugt 2318); piccolo timbro da collezione monogrammato 'vd' non identificato, in basso a destra. Monogramma su tavoletta al centro del bordo inferiore. Tiratura prima del testo latino. Primo stato su tre (Meder 194 I/III). Piccolissimo margine, o rifilata lungo la linea marginale, sempre presente. Esemplare in ottimo stato di conservazione, dalla fresca e vivida inchiostratura, bella goffratura al verso, pochissime quanto lievi tracce di foxing.

STRAUSS 97 - Alcuni spettatori trasmettono l'impressione di una folla, accentuata dai partecipanti che si sovrappongono all'arco centrale in questo esperimento di illusione ottica. Maria, che ha fatto voto di castità perpetua, è qui promessa sposa a un protettore 'sicuro', Giuseppe, un anziano falegname la cui moglie era morta poco tempo prima... Le figure occupano esattamente metà dell'area pittorica. La rigorosa simmetria del primo piano è in netto contrasto con l'interno scuro e disordinato del Tempio, con il suo singolo, eterogeneo elemento architettonico gotico, evidente riferimento all'Antica Legge. Ciò è ulteriormente enfatizzato dalla civetta, simbolo della notte e dell'oscurità della sinagoga. L'ornamentazione della strombatura dell'arco raffigura due uomini nudi su unicorni che si difendono da donne selvagge a cavallo di leoni, forse un'allusione alla vittoria sulla lussuria attraverso la castità...

Woodcut on laid paper, with watermark 'High Crown' (Meder 20- Briquet 4902), datable at the beginning of 16th century. On verso: ancient handwritten note 'I. Storck in Milan 1797': Josph Stork 1776-1836, merchant in Milan (Lugt 2318); little unidentified collection stamp with monogram 'vd' on the lower right. Monogram in the centre of the lower edge. Printed before the Latin text edition. Meder 194 I/III. Very narrow margin or trimmed too, borderline always present. Excellent condition, vivid inky, strong contrasts, beautiful gaufrage showing verso, few and slight traces of foxing.

STRAUSS 97 - Some spectators convey the impression of a crowd, accentuated by the participants overlapping the central arch in this optical illusion experiment. Mary, who has taken a vow of perpetual chastity, is here betrothed to a 'safe' protector, Joseph, an elderly carpenter whose wife had recently died... This is further emphasized by the owl, a symbol of the night and darkness of the synagogue. The ornamentation of the splay of the arch depicts two naked men on unicorns fending off wild women riding lions, perhaps an allusion to the victory over lust through chastity...

Cfr. Meder 194 (I/III); Strauss 97; Bartsch 82; Hollstein 194; Panofsky 302.

€ 8.200





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

32.

ADORAZIONE DEI PASTORI
THE ADORATION OF THE SHEPHERDS
DIE GEBURT CHRISTI

Da: La vita della Vergine
The life of the Virgin - Das Marienleben

ca.1503

(mm 296x209)

Silografia impressa su carta vergellata con filigrana 'Vescica di pesce, con IM e stella' (Meder 309); databile al 1580 circa. Foderata su carta 'japon' molto sottile. Terzo stato su tre, quinta variante su sette (Meder 197 III/III - e/g), dopo l'edizione con il testo latino del 1511. Piccolissimo margine oltre la linea marginale, sempre presente, rifilata in pochi punti. Esemplare in buono stato di conservazione dalla vivida inchiostatura; abilissimi restauri integrativi al centro del manto della vergine e all'ultimo gradino in basso a fianco del monogramma, altro piccolo restauro integrativo al centro del bordo superiore e ai quattro angoli.

STRAUSS 75 - Molti dettagli di questo foglio - il muro di pietra incompleto, il gruppo di angeli nel cielo, la minuscola scena dell'Annunciazione sullo sfondo - sono stati ripresi dall'incisione di Schongauer... Ma Dürer ha anche aggiunto dettagli personali: la cornamusa del pastore, i sandali con i tacchi alti di San Giuseppe, l'alto tetto di paglia in completo stato di abbandono, ma soprattutto le rigide linee prospettiche che convergono in un punto molto vicino al margine del foglio e che racchiudono tutti i tratti con la sola e inspiegabile eccezione della figura di Giuseppe e delle scale dietro di lui. Sebbene il cielo sia illuminato dalla Stella di Betlemme, egli porta la sua tradizionale lanterna. Il volto della Vergine è molto simile a quello della *Visitazione*. Le sporgenze rocciose sullo sfondo a sinistra sfidano ogni spiegazione...

Woodcut on laid paper, with watermark 'Fish Bladder, with IM and a star' (Meder 309); datable around 1580. Meder 197 III/III - e/g after the Latin text edition of 1511. Very narrow margin beyond the borderline, trimmed fractionally, but always visible. Good condition, vivid inky; fully laid down on very thin 'japon'; very skilful made-up paper loss in the centre of the mantle of Virgin and on the last step lower next to the monogram, another tiny restored on the upper centre edge and on the four corners.

STRAUSS 75 - So many details of this sheet - the incomplete stone wall, the group of angels in the sky, the tiny Annunciation scene in the background - have been taken over from Schongauer's engraving... But Dürer has also added details of his own: the shepherd's bagpipes, the high-heeled sandals of St. Joseph, the high, thatched roof in utter disrepair, but most of all, the rigid lines of perspective which converge at a point very close to the margin of the sheet and which encompass all features with the sole and inexplicable exception of the figure of Joseph and the stairs behind him. Although the sky is brightened by the Star of Bethlehem, he carries his traditional lantern. The Virgin's face is much like that in *The Visitation*. The rocky ledges in the background on the left defy explanation...

Cfr. Meder 197 (III/III - e/g); Strauss 75; Bartsch 85; Hollstein 197; Panofsky 305

€ 5.400





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

33.

FUGA IN EGITTO
THE FLIGHT INTO EGYPT
DIE FLÜCHT NACH ÄGYPTEN

Da: La vita della Vergine
The life of the Virgin - Das Marienleben

ca. 1504-1505

(mm 298x210)

Silografia impressa su carta vergellata sottile, filigrana 'Guanto con fiore' (Meder 14) e databile al 1550 ca, senza testo al verso, dopo l'edizione con testo latino del 1511. Monogramma su tavoletta a sinistra del bordo inferiore. Terzo stato su tre, quarta variante su sei (Meder 201 III/III - d/f). Ampi margini di circa 2 cm sui quattro lati. Esemplare in magnifico stato di conservazione dalla vivida inchiostatura, nitida e di forte contrasto.

STRAUSS 92: L'aspetto più notevole di questa stampa è l'ambientazione. Dürer ha qui raggiunto una tridimensionalità senza precedenti, oltre a una modernità duratura. La palma da datteri e la dracena derivano indubbiamente dalla versione di Schongauer e ne conferiscono il tocco esotico. Hartman Schedel, autore della *Cronaca di Norimberga*, offre una spiegazione del significato dei tre alberi raffigurati nell'illustrazione della sua opera: la palma da datteri serve a 'sostenere la vita attraverso il nutrimento'; l'albero della conoscenza del bene e del male è il melo; e 'l'albero più nobile' che donava la vita eterna e i cui frutti promuovevano la salute è la dracena. Il melo è notevolmente assente nella *Fuga in Egitto*, a significare l'assenza di tentazione o persino un suo ricordo. Il gruppo di quindici angeli in alto a destra è un'innovazione.

Woodcut on thin laid paper, with watermark 'Glove with flower' (Meder 14), datable around 1550 and without text on "verso", after the edition with Latin text of 1511. Monogram on the left lower edge. Meder 201 III/III - d/f. Wide margins of 2 centimetres on four edges. Magnificent condition, vivid ink, sharply, strong very tonal impression.

STRAUSS 92 - The most remarkable aspect of this print is its setting. Dürer has here achieved unprecedented three-dimensionality, as well as a lasting modernity. The date palm and the dragon tree unquestionable derive from Schongauer's version and provide the exotic touch. Hartman Schedel, the author of the *Nuremberg Chronicle* offers an explanation for the significance of the three trees pictured in the illustration his work: the date palm serves 'to sustain life through nourishment'; the tree of knowledge of good and evil is the apple tree; and 'the most noble' tree which gave eternal life and whose fruit promoted health is the dragon tree. The apple tree is notably absent in *The Flight into Egypt*, signifying the absence of temptation or even a reminder of it. The group of fifteen angels in the upper right is an innovation.

Cfr. Meder 201(III/III - d/f); Strauss 92; Bartsch 89; Hollstein 201; Panofsky 309

€ 7.500





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

34.

CONGEDO DI CRISTO DALLA MADRE

CHRIST TAKING LEAVE FROM HIS MOTHER
CHRISTI ABSCHIED VON SEINER MUTTER

Da: La vita della Vergine
The life of the Virgin - Das Marienleben

ca. 1504-1505

(mm 300x208)

Silografia impressa su carta vergellata, priva di filigrana con testo latino al verso per l'edizione del 1511. Monogramma su tavoletta all'angolo inferiore sinistro. Secondo stato su tre (Meder 204 II/III). Rifilata poco oltre la linea marginale, sempre presente con perdita delle letterine di riferimento sottostanti Ciiii. Esemplare in ottimo stato di conservazione dalla vivida inchiostatura, impercettibile trasparenza di poche righe di testo in alcuni punti; qualche lieve abrasione o collatura agli angoli del verso; qualche leggera piega di stampa alla parte centrale.

STRAUSS 93 - Questo foglio, raffigurante l'addio di Cristo prima del suo ultimo viaggio a Gerusalemme, doveva costituire l'ultimo soggetto dell'edizione completa della *Vita della Vergine* del 1511. Difficilmente può essere stato concepito in una fase iniziale del ciclo. La composizione disordinata, le grandi dimensioni delle figure, dettagli come la variazione delle venature del legno, testimoniano una fase più avanzata dello sviluppo dell'artista... Questo soggetto della *Vita della Vergine*, non descritta né nei Vangeli né negli Apocrifi, è uno dei riferimenti più espliciti alla *Passione di Cristo* della serie. Il gruppo di figure composto dalla Vergine, Marta e Maria Maddalena ricorda molto un 'Compianto'.

Woodcut on laid paper, without watermark and with Latin text on "verso" for edition of 1511. Monogram on the left lower edge. Meder 204 II/III. Trimmed just beyond the borderline, always present with loss of the reference Ciiii letters below. Excellent condition, vivid inking, imperceptible transparency of few text lines on "verso" in some places; some light abrasions or remnants of former mounting on corners on "verso"; some light print creases in the centre.

STRAUSS 93 - This sheet, picturing Christ's good-bye before his last journey to Jerusalem, was to serve as the final subject in the complete edition of *The Life of the Virgin* of 1511. It can hardly have been designed at an early stage of the cycle. The uncrowded composition, the large scale of the figures, details like the variation in the woodgrain, speak for a more advanced stage of the artist's development...

This subject of *The Life of the Virgin* that is not described neither in the Gospels nor the Apocrypha, is one of the more overt references to the *Passion of Christ* in the series. The group of figures comprising the Virgin, Martha and Mary Magdalene is very much reminiscent of a Lamentation...

Cfr. Meder 204 (II/III); Strauss 93; Bartsch 92; Hollstein 204; Panofsky 312

€ 7.000





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

35.

ASSUNZIONE DI MARIA
ASSUMPTION AND CORONATION OF THE VIRGIN
MARIÄ HIMMELFAHRT UND KRÖNUNG

Da: Vita della Vergine
The life of the Virgin - Marieleben

1510

(mm 294x207)

Silografia impressa su carta vergellata, priva di filigrana con testo latino al verso per l'edizione del 1511. Monogramma e data in basso a sinistra. Secondo stato su tre (Meder 206 II/III). Rifilata poco oltre la linea marginale, sempre presente. Esemplare in ottimo stato di conservazione dalla vivida inchiostatura e forti contrasti.

STRAUSS 147 - ...A prima vista, la composizione della xilografia sembra coincidere con quella della *Pala d'altare di Heller*. Ma ci sono differenze importanti: Cristo, sebbene indossi una corona gemmata, è ora raffigurato come l'*Uomo dei Dolori*, con la canna in mano, sormontata da una croce. Dio Padre, come Cristo meno rigido che nella pala d'altare, indossa una corona meno ornata. Le mani della Vergine non sono più giunte in preghiera, ma incrociate in un gesto che esprime una beatitudine spontanea. È stata aggiunta una bara. Gli angeli sono stati spostati sullo sfondo e i discepoli, invece di essere disposti in due file diagonali, ora formano un cerchio attorno alla tomba vuota, lasciando uno spazio vuoto al centro per offrire all'occhio una visuale libera sull'evento celeste... Il mistero di questo evento è enfatizzato dalla frangia di nubi che incombe sulla cupa scena terrestre sottostante e dalla scala dei valori tonali...

Woodcut on laid paper, without watermark and with Latin text on "verso", for the edition of 1511. Monogram and date on the left lower edge. Meder 206 II/III. Trimmed just beyond the borderline, always present. Excellent condition, vivid inky and strong contrasts. STRAUSS 147 - ... At first glance, the composition of the woodcut appears to coincide with that of the 'Heller Altarpiece'. But there are important differences: Christ, although he wears a jeweled crown, is now cast in the role of the *Man of Sorrows*, holding the reed, surmounted by a cross. God the Father, like Christ less stiff than in the altarpiece, wears a less ornate crown. The Virgin's hands are no longer folded in prayer but are crossed in a gesture expressive of undemanded bliss. A bier has been added. The angels have been moved into the background, and the disciples, instead of being placed in two diagonal rows, now form a circle around the empty tomb, leaving a gap in the center in order to give the eye an open vista to the celestial occurrence... The mystery of this event is emphasized by the fringe of clouds impinging on the sombre terrestrial scene below and by the scale of tonal values...

Cfr. Meder 206 (I/III); Strauss 147; Bartsch 94; Hollstein 206; Panofsky 314

€ 6.500





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

36.

MARIA REGINA DEGLI ANGELI
THE VIRGIN SURROUNDED BY MANY ANGELS
MARIA ALS KÖNIGIN DER ENGEL

1518

(mm 301x214)

Silografia impressa su carta vergellata sottile, filigrana 'Scudo con giglio sormontato da corona' (Meder 122) e databile all'ultimo quarto del XVI sec. Monogramma e data 1518 all'angolo inferiore sinistro. Secondo stato su due, quarta variante su sette (Meder 211, II/II - d/g), dopo la fessurazione in lastra in basso al centro (qui saturata da inchiostro). Ampi margini di circa 2 centimetri e oltre su tutti i lati. Esemplare in buone condizioni abilmente rinfrescato con alcuni piccoli strappetti richiusi, in particolare sul bordo destro; inchiostatura di medio contrasto, probabili alcuni rinforzi a pennello o penna al bordo-linea e sul lato sinistro del mantello.

STRAUSS 189 - ...La Madonna piramidale è posta sull'asse centrale di una composizione molto abbondante ma attentamente ponderata ed equilibrata. Nel suo insieme, il grande foglio sembra un arazzo; nella sua bidimensionalità ha l'aspetto di una vetrata.... La scena si svolge sulla terra, come reso evidente dalla stretta striscia di terreno in primo piano. Non vi è alcuna indicazione di paesaggio nella parte superiore. Il putto al centro porta un vaso con gigli e mughetti, attributi della Vergine, mentre il grande angelo a sinistra offre dell'uva, simbolo del Salvatore. La Vergine stessa tiene una pera nella mano destra, l'antitesi della 'mela della tentazione'. Altri angeli e putti sono impegnati in attività musicali, suonando corni e flauti, percuotendo un tamburo e tenendo in alto uno spartito in celebrazione della Vergine come loro regina.

Woodcut on thin laid paper, with watermark 'Fleur de lis on Crest' (Meder 122); datable on the last quarter of 16th. Monogram and date 1518 on the left lower edge. Second state (Meder 211, II/II - d/g), after a little crack in the lower centre in the wood platemark (here saturated with ink). Wide margins of about 2 cm and over on every edge. Good condition, skilfully refreshed with a few tiny closed tears, especially on the right edge; medium contrast inking, probably some brush or pen reinforcements at the borderline and on the left edge of the mantle.

STRAUSS 189 - ... The pyramidal Madonna is placed on the centre axis of a very abundant but carefully thought-out, balanced composition. In its entirety, the large sheet seems like a tapestry; in its two dimensionality it has the aspect of a stained-glass window....

The scene occurs on earth, as made evident by the narrow strip of ground in the foreground. There is no indication of a landscape in the upper portion. The putto in the centre carries a vase with lilies and lilies of the valley, attributes of the Virgin, whereas the large angel on the left offers grapes, symbolic of the Saviour. The Virgin herself is holding a pear in her right hand, the antithesis of the 'apple of temptation'. Other angels and putti are engaged in musical activities, in blowing horns and pipes, striking a drum, and holding up a sheet of music in celebration of the Virgin as their queen.

Cfr. Meder 211 (II/II - d/g); Strauss 189; Bartsch 101; Hollstein 211; Panofsky 321

€ 4.800





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

37.

SAN FRANCESCO RICEVE LE STIGMATE
SAINT FRANCIS RECEIVING THE STIGMATA
DER HEILIGE FRANZISKUS, DIE WUNDMAL E M P F A N G E N D

ca. 1503 - 1504

(mm 218x145)

Silografia impressa su carta vergellata priva di filigrana, databile al primo quarto del XVI sec.; al verso, doppio timbro di collezione 'PS', non identificato da Lugt. Monogramma su tavoletta sul bordo destro, al margine inferiore titolo su due linee. Prima variante su tre (Meder 224 a/c). Rifilata lungo il bordolinea, sempre presente. Esemplare in buono stato di conservazione dalla vivida inchiostatura; al verso, alcune abrasioni agli angoli, chiusura di uno strappo all'angolo superiore destro, leggera abrasione all'angolo superiore sinistro.

STRAUSS 85 - Di tutte le silografie 'modeste', questa è l'unica che reca un testo: 'Le ferite che hai portato per Cristo, o Francesco, prego che possano essere la medicina per i nostri mali'.... La resa è tradizionale e molto simile all'illustrazione per una postilla. Come narrato nella *Legenda Aurea*, durante una visione 'un serafino crocifisso premette le sue stimate così profondamente su San Francesco, che sembrava che fosse stato crocifisso lui stesso'. La vegetazione è la più vicina a quella di *Giovanni Battista e Sant'Onofrio*, ma gli alberi sullo sfondo sono disegnati in modo leggermente diverso dai consueti semicerchi di Dürer, indicando così un'altra mano per il disegno finale. La forma pentagonale della tavoletta con il monogramma di Dürer è unica.

Woodcut on thin laid paper, without watermark datable at first quarter of 16th. Double collection stamps 'PS', unidentified from Lugt, "on verso". Monogram on right edge, on lower edge title on two lines. Meder 224 a/c. Trimmed on the borderline, always present. Good conditions, printing with great contrast and clarity; some abrasions on the corners "on verso"; a tear repaired on upper right corner, tiny abrasion on upper left corner.

STRAUSS 85 - Of all the 'modest' woodcuts, this is the only one bearing a text: 'The wounds which for Christ you bore, O Franciscus, I pray that they may be the medicine for our ills'.... The rendering is traditional and closely akin to the illustration for a postilla. As told in the *Legenda Aurea*, during a vision 'a crucified seraph pressed his stigmata so deeply onto St. Francis, that it seemed as if he had been himself crucified'. The vegetation is closest to that of *John the Baptist and St. Onuphrius*, but the trees in the back-ground are drawn a little differently from Dürer's customary semicircles, thus pointing to another hand for the final drawing. The pentagonal shape of the tablet bearing Dürer's monogram is unique.

Cfr. Meder 224 (a/c); Strauss 85; Bartsch 110; Hollstein 224; Panofsky 330

€ 4.700





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

38.

ERCOLE VINCE I GEMELLI MOLIONIDI
HERCULES CONQUERING THE MOLIONIDE TWINS
HERKULES BESIEGT DIE MOLIONIDEN - ZWILLINGE

ca. 1496-1498

(mm 390x283)

Silografia impressa su carta vergellata con filigrana 'Armi d'Asburgo con A' (Meder 177; Briquet 2118), databile all'ultimo quarto del XVI sec. Monogramma in basso al centro del bordo inferiore. Secondo stato su tre, prima variante su due (Meder 238 II/III - a/b). Margine regolare di 2 o 3 millimetri su tutta la stampa. Ottimo stato di conservazione, vivida inchiostatura; al verso, traccia di piega centrale orizzontale da asciugatura, in parallelo una piega di stampa e lievi tracce di altre piegature.

STRAUSS 32 - Sebbene questa sia l'unica silografia di Dürer a tema mitologico, il suo soggetto è sfuggito a lungo agli studiosi. Panofsky pensava ancora che si trattasse di *Ercole a conquistare Caco*, ma recentemente è stato dimostrato in modo convincente che Ercole è qui raffigurato mentre conquista i gemelli Molionidi. Secondo la leggenda, i corpi dei figli gemelli di Molione, Eurytsu e Kteatus, erano uniti e la loro forza fisica combinata superava quella di qualsiasi essere umano. Ercole indossa una pelle di cinghiale perché questo evento si verificò prima dell'uccisione del leone di Nemea mostrato sullo sfondo.

Woodcut on thin laid paper, with watermark 'Crest of Augsburg with A' (Meder 177; Briquet 2118); datable at last quarter of 16th. Monogram on lower centre edge. Second state of three, (Meder 238, II/III - a/b). Regular margins of 2 or 3 millimetres on the whole woodcut. Excellent conditions, vivid inky plate, strong impression, trace of horizontal drying crease, in parallel one print-related fold and some others tiny folding.

STRAUSS 32 - Although this is Dürer's only woodcut of a mythological theme, its subject eluded scholars for a long time. Panofsky still thought that it was *Hercules conquering Cacus*, but recently it has been convincingly demonstrated that Hercules is here pictured conquering the Molionide Twins. According to legend, the bodies of the twin sons of Molione: Eurytsu and Kteatus, were joined and their combined bodily strength exceeded that of any human. Hercules is wearing a boar's skin because this event occurred before the slaying of the Nemean lion who is shown in the background.

Cfr. Meder 238 (II/III - a/b); Strauss 32; Bartsch 127; Hollstein 238; Panofsky 347

€ 9.000





DÜRER ALBRECHT
(1471-1528)

39.

IL CAVALIERE E IL LANZICHENECCO
THE KNIGHT ON HORSEBACK AND THE LANSQUENET
RITTER UND LANDSKNECHT

ca.1496

(mm 391x284)

Silografia impressa su carta vergellata con filigrana 'Armi d'Asburgo senza M' (Meder 177; Briquet 2118), databile all'ultimo quarto del XVI sec. Monogramma in basso al centro del bordo inferiore. Timbro di collezione al verso 'H.D.' (non presente in Lugt). Secondo stato su due, quarta variante su quattro (Meder 265 II/II - d/d). Rifilata a pochi millimetri oltre il bordolinea, sempre presente. Esemplare in buono stato di conservazione dalla inchiostratura ancora vivida; traccia di piegatura orizzontale da asciugatura; alcuni restauri integrativi ai quattro angoli e al centro del bordo laterale destro, nonché uno piccolissimo verso il fondo, sempre dello stesso bordo; qualche altro piccolo intervento di chiusura, in particolare uno strappo al centro del bordo superiore.

STRAUSS 34 - ...Il cielo qui è completamente senza nuvole. Anche gli alberi offrono un contrasto: la sterilità della pianta sulla destra rispetto a quella carica di frutti sulla sinistra. Von Eye identificò quest'ultimo come un albero di arance e ne dedusse che il soggetto di questa silografia fosse italiano. Tuttavia, rimane non identificato fino ad oggi...

Il titolo tradizionale di questa silografia è fuorviante, il Cavaliere, non è affatto un cavaliere. Non indossa un'armatura, ma un collare principesco di ermellino e altri ornamenti, mentre il suo cavallo è decorato con piume e una raffinata gualdrappa. La scena è stata interpretata come *Saul in cammino verso Damasco* o *Davide in fuga da Saul*, ma in realtà offre poche informazioni a sostegno di tali interpretazioni bibliche.

Woodcut on thin laid paper, with watermark 'Crest of Augsburg without M' (Meder 177; Briquet 2118); datable at last quarter of 16th. Monogram on lower centre edge. Unidentified collection stamp 'HD' (not in Lugt). Meder 265, II/II - d/d. Trimmed just beyond the borderline about few millimetres, always present. Good conditions, vivid inky plate; trace of horizontal drying crease; some made up paper loss on four corners and one on the centre of the right edge, and another one very tiny in the bottom of the same edge; some other tiny repaired, in particular one tear on the upper centre edge.

STRAUSS 34 - ...The sky here is completely cloudless. The trees also offer a contrast: barrenness on the right compared to the fruit laden one on the left. Von Eye identified the latter as an orange tree and inferred therefrom that the subject of this woodcut is Italian. However, it remains unidentified to this day...

The traditional title of this woodcut is a misleading one since, the rider is by no means a knight. He is not dressed in armour, but wears a princely ermine collar and other fineries, while his horse is decorated with plumes and a fine caparison. Unfortunately, this clarification does not help to reveal the true meaning of the print. The scene has been read as *Saul on his way to Damascus* or *David fleeing from Saul*, but in reality, it offers little information to substantiate such biblical interpretations.

Cfr. Meder 265 (II/II - d/d); Strauss 34; Bartsch131; Hollstein 265; Panofsky 351

€ 8.000





40.

**GRANDE CARRO TRIONFALE
DELL'IMPERATORE MASSIMILIANO I**
THE LARGE TRIUMPHAL CHARIOT OF MAXIMILIAN I
DER GROSSE TRIUMPHVAGEN

1523

(mm 457x2311)

Serie di otto silografie impresse su carta vergellata, delle quali quattro con filigrana 'Scudo con monogramma SCG' (Meder 338) specificatamente indicata per l'edizione di questo soggetto, fu stampata a Venezia nel 1589; due altri fogli con filigrana 'Croce semplice su tripode' (Meder 146; Briquet 5392). Gli otto fogli sono stati uniti e controfondati su una tela finissima. Probabile sesta edizione sulle sette eseguite, databile a dopo il 1589; testo latino in corsivo che riporta al colophon la sola data del 1523, riferita alla prima edizione sempre col testo latino, non riporta i dati dello stampatore tedesco Jacob Chinning operativo a Venezia in quegli anni. (Meder 252). Cortissimo margine al bordo inferiore con perdita delle relative letterine di riferimento. Esemplare complessivamente in buone condizioni date le eccezionali misure, restauro integrativo di circa cm 7x12,5 all'angolo superiore sinistro del foglio A; piccole integrazioni alla giunzioni del foglio A con B; piccolo restauro integrativo all'angolo superiore del foglio C; restauro integrativo di circa cm 4,5x3 del foglio E; restauro integrativo del bordo superiore di circa cm 18x2 del foglio H; alcune piccole lacerazioni richiuse; fresca e vivida inchiostatura, lievi tracce di foxing ai bordi superiori.

STRAUSS 188 - ... L'artista procedette a pubblicare il *Carro*, che aveva richiesto un'enorme quantità di lavoro e attenzione, a proprie spese nel 1522... *Il Carro d'Onore o di Trionfo*, qui raffigurato, fu eseguito da Albrecht Dürer per compiacere l'allora regnante, il potente imperatore Massimiliano ... il carro su cui viaggia Sua Maestà è sostenuto da quattro ruote d'onore, chiamate 'Gloria', 'Magnificentia', 'Dignitas' e 'Honor'. In seguito, le quattro virtù cardinali, 'Iustitia', 'Fortitudo', 'Prudentia' e 'Temperentia', sono poste su quattro piedistalli sul carro. Da queste scaturiscono tutte le altre virtù senza le quali né un re né un signore possono esistere, né desiderano esistere. ... Se una virtù manca, le altre sono

imperfette... Poiché la 'Giustizia' richiede verità, tiene la corona della verità nella mano sinistra. È toccata dalla sua mano destra, a significare temperanza. Dove non c'è verità non può esserci giustizia. Anche la temperanza separata dalla verità non può essere definita temperanza. La mano destra della 'Giustizia' tocca la corona della clemenza... La corona dell'equità è collegata alla prima, poiché la giustizia non dovrebbe essere né troppo mite né troppo severa, ma equa e costante.

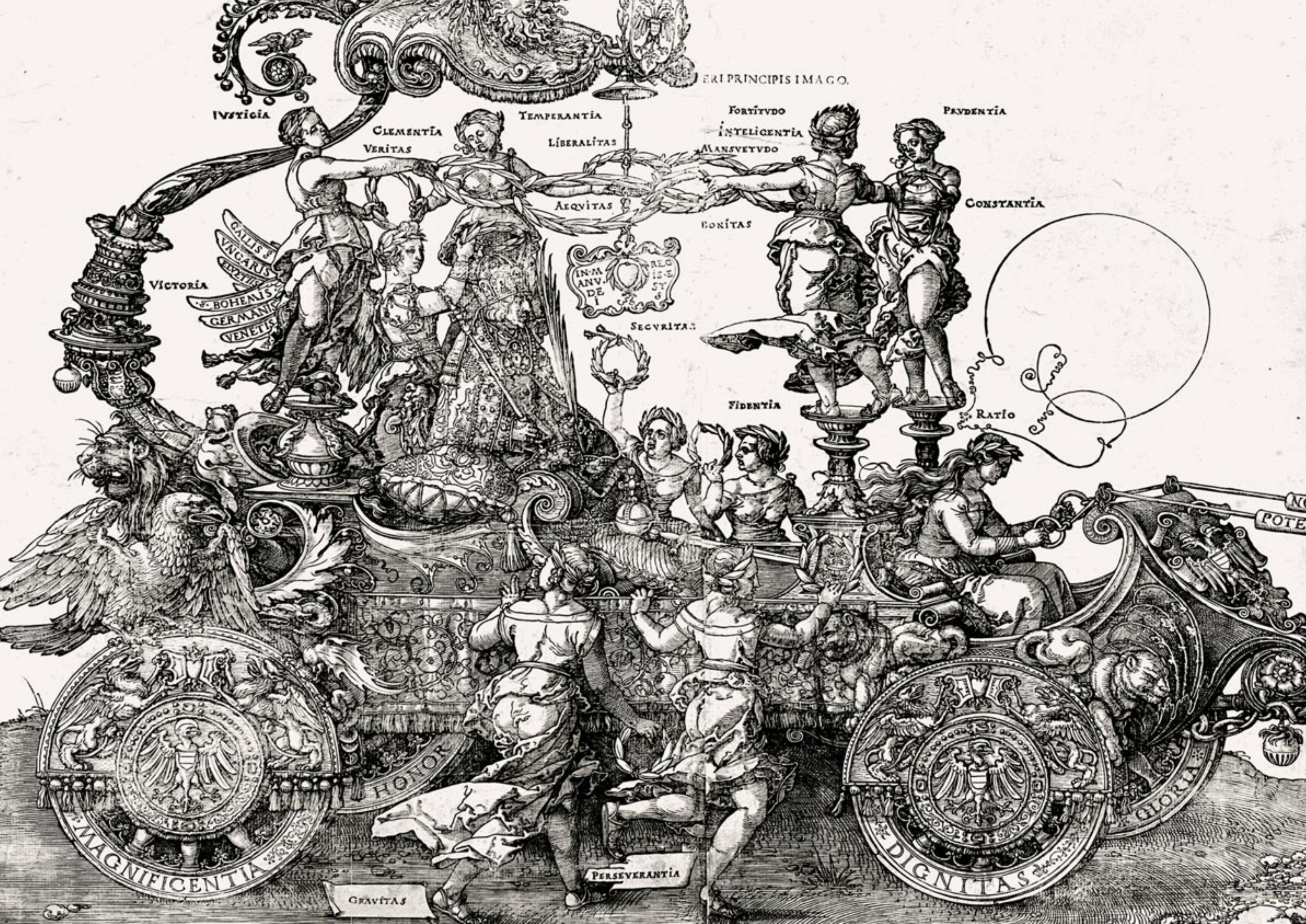
Series of eight woodcuts on laid paper, four of which with watermark 'Shield with letters SCG' (Meder 338) specifically indicated for the edition of this subject was printed in Venice in 1589; two others woodcuts with watermark 'Three-footed cross' (Meder 146; Briquet 5392). The eight woodcuts were joint and fully laid down with very thin tissue. Probably sixth edition of seven, datable after 1589; Latin text in italics and reports to the colophon only the date 1523 referred to the first edition, always with Latin text, does not report the data of German printer Jacob Chinning operating in Venice in those years. Meder 252. Very narrow margin on lower edge with loss of relevant reference letters. Specimen in overall good condition due to exceptional measures; made-up paper loss of about cm 7x12,5 on upper left corner of woodcut A; little restored spot to the joints with woodcut A with B; a tiny repaired on the upper corner C; repaired of about 4,5 x3 of woodcut E; repaired on upper edge of the sheet H of about cm 18x2; some little repaired tears; fresh and vivid inky, some foxing on upper edges.

STRAUSS 188 - ... The artist proceeded to publish the *Chariot*, which had taken an inordinate amount of labor and attention, at his own expense in 1522. *The Chariot of Honor or Triumph*, here pictured, was invented upon the command of the most illustrious and mighty Lord, the Emperor Maximilian... the chariot in which His Majesty rides is supported by four wheels of honor named 'Gloria', 'Magnificentia', 'Dignitas', and 'Honor'. Following, the four angelic virtues, 'Justicia', 'Fortitudo', 'Prudentia', and 'Temperentia' are placed on four pedestals upon the chariot. From these all-other virtues spring without which neither king nor lord can be, nor wish to be. If one virtue is lacking, the others are imperfect... Because 'Justice' requires truth, she holds the wreath of truth in her left hand. It is touched by her right-hand signifying temperance. Where there is no truth there cannot be justice. Also temperance divorced from truth cannot be termed temperance. The right hand of 'Justice' touches the wreath of clemency... This is to show that justice must not be too severe but should be tempered with clemency. The wreath of equitability is linked to the former, for justice should be neither too mild nor too severe, but equal and constant.

Cfr. Meder 252; Strauss 188; Bartsch 139; Hollstein 252; Panofsky 359

€ 24.000





ERI PRINCIPIS IMAGO.

IVSTITIA

CLEMENTIA
VERITAS

TEMPERANTIA
LIBERALITAS

FORTITUDO
INTELIGENTIA
MANSUETUDO

PUDENTIA

AEQUITAS

HONESTAS

CONSTANTIA

VICTORIA

GALLIS
VNGARIS
BOHEMIS
GERMANIS
VENETIS

IN ANNO
DE 1806

SECURITAS

FIDELITAS

RATIO

GRAVITAS

PERSEVERANTIA

NO
POTE

MAGNIFICENTIA

DIGNITAS

GLORIA